



lions

DICEMBRE 2020 / La rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta n. 191

“Ripresa Italia”
nasce il comitato

Carlo Sironi
**LIONS AL PASSO
CON I TEMPI**

Focus

AMBIENTE, COMUNITÀ, GIOVANI
SALUTE E SCUOLA

**INTERVISTA
A CLAUDIA
BALDUZZI**

*Officer Internazionale
LCIF*

**Natale
Lions**

**Comunicazione
e social media**

**Global
Action Team**

Sommario

4 Saluto dei governatori

4 - Giancarlo Somà, DG Distretto 108 la1
5 - Andrea Corsi, DG Distretto 108 la2
6 - Senia Seno, DG Distretto 108 la3

7 In evidenza

7 - Uniti nella gentilezza
di Luigi Tarricone, PCC
8 - Lions al passo con i tempi
di Carlo Sironi, CC

10 L'intervista

Claudia Balduzzi
Officer Internazionale LCIF

14 Primo piano

14 - Comitato "Ripresa Italia"
16 - Global Action Team
20 - Comunicazione e Social Media
24 - MK Onlus
26 - Comitato Europeo WaSH
28 - Natale Lions

30 Rubrica

30 - Amarcord
31 - Perché continuiamo a perdere soci

32 Speciale

Il mondo Leo

38 Attività dei club

38 - Distretto 108 la1
48 - Distretto 108 la2
56 - Distretto 108 la3

lions magazine

Numero 191

Periodico edito dai Distretti
108 la1, 108 la2, 108 la3 di
"The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International) inviato in abbonamento
a tutti i soci Lions di Liguria, Piemonte e Valle
d'Aosta.

Legale rappresentante

Andrea Corsi (108 la2)

Direttore responsabile

Virginia Viola
virgiviola27@gmail.com - 327.242.9185

Direttore amministrativo

Marinella Lombardi

Vice direttori

Gianluca Martinengo (108 la1)
gianluca.martinengo.gm@gmail.com - 333.2019002

Marina Gavio (108 la2)
m.gavio@finnat.it - 348.4761647

Gloria Crivelli (108 la3)
gloria.crivelli@gmail.com - 346.7259972

Direzione e redazione

Via Cialdini, 5 - 10138 Torino - Tel. 011.4341731

Progetto grafico e impaginazione

LineLab, Alessandria

Editing

Maria Luisa Caffarelli

Stampa a cura di

Vincenzo Bona S.p.A.
Strada Settimo, 370/30 - 10156 Torino (Italy)

Spedizione in abbonamento postale

pubblicità inf. 50%

Pubblicazione registrata Tribunale di Torino n. 65
del 12 dicembre 2016

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della
redazione che si riserva, qualora necessario, di
ridurli senza alterarne il significato: il riferimento
sono 1500 battute per le cronache di club e 2500
battute per gli articoli di fondo. I materiali contrari
all'etica lionistica saranno respinti. Non verranno
pubblicati articoli già usciti su altre testate o già
inviati alla rivista o al sito nazionali.
I testi esprimono esclusivamente l'opinione
dell'autore.

Foto di copertina

LucatelliPhotography

Editoriale

L'ANNUNCIO è ufficiale: avremo il vaccino contro il Covid-19 e questa è una bellissima notizia che ci permette di affrontare con il cuore più leggero un periodo di festività natalizie, a dir poco, difficile. Certo la strada sarà ancora lunga e costellata di ostacoli, ma incominciamo a vedere la luce in fondo al tunnel. Intanto i Lions si preparano con grande professionalità ad affrontare il loro impegno nei confronti della società civile, pronti al cambiamento, come ci ricorda il presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Sironi nell'articolo pubblicato sulla nostra rivista. Leadership, service e nuovi soci sono l'obiettivo dei nostri formatori del Global Action Team; abbiamo chiesto ai GLT, GST e GMT dei tre Distretti come è cambiata la loro attività e quella di tutta la famiglia Lions alla luce della nuova situazione di distanziamento sociale imposta dall'emergenza sanitaria. Ne è emerso un quadro molto interessante, un punto di riferimento indispensabile per club e soci Lions. La comunicazione è un altro tema fondamentale per far conoscere la nostra Associazione al di fuori della ristretta cerchia Lions e i suggerimenti di alcuni esperti offrono importanti spunti di riflessione per tutti coloro che, all'interno dei club, svolgono il delicato compito di addetti stampa e social media manager. Un ruolo centrale è riservato alla nostra Fondazione - Lions Club International Foundation - attraverso le parole di Claudia Balduzzi che vanta una lunga esperienza internazionale al servizio di LCIF. Una Fondazione sempre pronta a tendere la mano ai soci per realizzare progetti che richiedono notevole impegno economico, che merita altrettanta generosità da parte di tutti Lions. Ampio spazio è riservato anche in questo numero ai giovani con una intervista al presidente del Distretto Leo la2 e servizi sull'attività e le iniziative dei club dei tre distretti. È su di loro, infatti, che dobbiamo contare per portare avanti i principi di solidarietà che sono alla base della nostra vita associativa, cercando di costruire un rapporto di collaborazione Leo - Lions che rispetti le caratteristiche di entrambi, valorizzandone le peculiarità. Non mancano i consigli per gli acquisti natalizi solidali che sostengono attività Lions di cui siamo tutti orgogliosi. Come amava ripetere Madre Teresa di Calcutta "Quello che noi facciamo è solo una goccia, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno". Come avrete notato, da questo numero, la rivista ha un formato più moderno e maneggevole che ci auguriamo incontri il gradimento dei nostri lettori. Noi della redazione di **lions** vi auguriamo di trascorrere un Natale sereno con le vostre famiglie e che il 2021 segni l'inizio di una nuova vita all'insegna dei valori dell'etica lionistica.



Virginia Viola

Insieme e uniti siamo una forza

Il saluto del DG Distretto 108 Ia1 Giancarlo Somà

CARISSIME socie e carissimi soci Lions, siamo giunti a un terzo del nostro anno lionistico. Le visite nei club, anche le ultime effettuate on-line quale conseguenza dei vincoli dettati dalla pandemia, hanno confermato la forte voglia di fare che è presente in ognuno di noi con l'obiettivo di rafforzare l'orgoglio di appartenenza alla nostra Associazione che incarna gentilezza, forza, solidarietà e perché no, anche divertimento. Dobbiamo cercare di tenere acceso il motore dei nostri club con un continuo coinvolgimento dei soci che ultimamente, a seguito delle difficoltà a incontrarsi, possono vedere venire meno quel senso di appartenenza che caratterizza la nostra straordinaria Associazione.

Dobbiamo lavorare nel presente, guardando al passato ma progettando il futuro, affrontando con coraggio il cambiamento, e con forte capacità di adattamento: mai come in questo momento abbiamo difficoltà a pensare al nostro futuro, dovendo "progettarlo" in un periodo "sconosciuto". Questa è una grande occasione per lavorare tutti insieme, uniti per rendere la nostra Associazione in grado di rispondere ai cambiamenti e ai bisogni sempre più profondi e pressanti. A questo proposito voglio ricordare qualche momento che ha visto concretamente applicato il termine UNITI. L'inaugurazione dei nuovi spazi realizzati presso l'Associazione Centri del VCO di Domodossola, un'operazione che ha visto coinvolti i Lions, i Leo e la nostra Fondazione LCIF insieme al Comune, alle Fondazioni del territorio nonché le altre associazioni di servizio, tutti UNITI per un obiettivo importante, anche dal punto di vista economico, che individualmente sarebbe stato impossibile raggiungere.

Altro esempio concreto il diabete, che ha visto UNITI il nostro Distretto con ASL Città di Torino, il Centro Universitario Sportivo di Torino, Università e Politecnico di Torino per sensibilizzare l'attenzione dei cittadini su tale patologia.

Insieme al Lion Gerard Couzin, governatore del Distretto francese 103Cs, e al nostro officer Riccardo Daghero, è stato annunciato il completamento del progetto "Percorsi Sindonici": un altro bell'esempio di concretezza del termine UNITI in modo "interdistrettuale" con un altro Paese. Voglio ricordare il messaggio del nostro presidente internazionale Choi "Uniti nella gentilezza e nella diversità": e noi UNITI faremo in modo che questo cambiamento, seppure in parte forzato, diventi patrimonio del nostro servire. La scelta del guidoncino, rappresentato dal disco di Newton, è coerente con le parole del mio motto UNITI FORTI CREDIBILI.

Compagno sette straordinari colori: verde, rosso, giallo, arancio, viola, blu, indaco. Ruotando il disco si mescola la luce diffusa dei diversi colori riflettendo una luce biancastra.

Ciò esprime il concetto di UNITI e strettamente legati gli uni agli altri, dai nostri principi dell'etica, *vision* e *mission*, in armonia. Proprio come tutti i colori presenti nel cerchio, uniti per creare l'emozione dell'armonia colore.

Tutti dicono che non sarà più come prima: ne sono convinto anche io, ma voglio anche pensare che con l'impegno di ciascuno di noi si possa rendere il mondo migliore.

E noi Lions possiamo, UNITI, sicuramente contribuire affinché ciò avvenga.

Si dice "l'unione fa la forza"... torneremo su questo concetto ...



Solidarietà e amicizia

Il saluto del DG Distretto 108 Ia2 Andrea Corsi

MI RIVOLGO a voi con simpatia, cari Lions, col rammarico di non poterci stringere la mano ma con la consapevolezza che la nostra solidarietà sociale si rafforza. Solidarietà nei confronti delle nostre comunità, certo, come sempre, ma anche solidarietà all'interno dei nostri club. In momenti di distanziamento interpersonale è molto importante che noi troviamo il modo di rimanere in contatto con le nostre comunità e tra noi stessi. L'amicizia è elemento fondante dei nostri club. Essa va conservata e rinsaldata anche utilizzando strumenti nuovi. Noi tutti rimpiangiamo di sicuro il "momento dell'aperitivo" delle nostre "conviviali" quando potevamo chiederci notizie, confrontare opinioni, sorridere insieme, confermarci "l'appartenenza". Il senso di queste cose rimane in noi e lo dobbiamo tenere acceso utilizzando gli strumenti informatici che abbiamo a disposizione. Io vorrei proporre ai presidenti dei club di impegnarsi ad organizzare incontri telematici quindicinali a giorni fissi, come una volta facevamo con le conviviali. Sarà il modo per tener informati i soci delle decisioni del direttivo, per far emergere esigenze della propria comunità, fare scelte operative e anche raccontarsi di sé e ascoltare degli altri. Insomma un "aperitivo" o se volete un dopocena telematici in cui ci si possa incontrare e vedere.

A questo il Distretto cercherà di aggiungere momenti di aggregazione culturale, come fece organizzando il seminario informatico sulla leadership in luglio che vide la partecipazione di autorevolissimi Lions e "laici" e dei quali speriamo di darvi notizia presto. Usiamo al meglio altri strumenti ormai molto diffusi come la mail o whatsapp e cerchiamo di farlo con regolarità e metodo in modo da tenere salda la nostra sensazione associativa di appartenenza. Sono molti gli aneddoti di attività di supporto tra soci per il miglioramento dell'utilizzo di questi strumenti telematici. Facciamolo anche noi se ne individuiamo la necessità. Viviamo dunque sereni, nel rispetto delle regole che ridurranno per noi e per gli altri il rischio della pandemia, e aspettiamo fiduciosi tempi buoni che certamente arriveranno. Non facciamoci trovare impreparati, difendiamo la nostra salute e quella degli altri, difendiamo la nostra appartenenza associativa, e nel frattempo operiamo, nei limiti imposti dal distanziamento, per il bene di chi ha bisogno. Siamo in prossimità delle festività natalizie. Mi auguro che siano per tutti noi occasione di riflessione e riconsiderazione dei nostri valori, personali, sociali e lionistici. Noi "serviamo" per contribuire a risolvere almeno qualcuno dei tanti bisogni che sono intorno a noi. Vi auguro di vivere un Santo Natale nel "rispetto" e nella "generosità" e di rinnovare la passione del servire gli altri.

Vi abbraccio con affetto e vi auguro un felice Santo Natale.



Affrontiamo la crisi con spirito di unità e coesione

Il saluto del DG Distretto 108 Ia3 Senia Seno



M Ai avrei pensato, carissimi soci, di scrivere questo saluto, che precede le festività natalizie, con tanta pena nel cuore. È difficile trovare le parole.

Ci mancano i nostri incontri rimandati a causa della quarantena e che oggi sono nuovamente interrotti dalla ripresa della diffusione dei contagi che sembra avere un andamento incontenibile.

Per ricercare una seppur precaria consuetudine, abbiamo percorso inedite strade che ci hanno portato alle riunioni virtuali, consentendoci di ritrovarci e condividere le difficoltà ma anche la tanta voglia di fare, sostenuta da una indomita vocazione al servizio.

Pensavamo di aver attraversato e superato la grande tempesta che ci ha visto generosi protagonisti nei confronti delle nostre comunità, portando impegno e sostegno.

Purtroppo le temute problematiche sanitarie si sono ripresentate con prepotenza e siamo di nuovo alle prese con le necessarie misure restrittive che inserendosi in una già compromessa situazione sociale, stanno creando una preoccupante e diffusa inquietudine.

Siamo quindi chiamati a trovare nuove risorse economiche e morali facendo ricorso allo spirito lionistico che guida il nostro agire e a dare il buon esempio.

Dobbiamo superare lo smarrimento e lo sconforto nel vedere che molte delle nostre attività, i service, messi in cantiere sulla spinta della voglia di rivincita stanno incontrando grandi difficoltà nella loro realizzazione, consegnandoci ad una sensazione di sospensione e cristallizzazione.

È il momento di serrare i ranghi e affrontare con spirito di unità e coesione questo nuovo carico di responsabilità con consapevole fiducia nelle nostre risorse.

Ricerchiamo nelle prossime festività natalizie, quella dimensione più intima dedicando il nostro pensiero e aiuto concreto a coloro che stanno attraversando la più grave crisi dal dopoguerra, ricercando nelle motivazioni che ci hanno fatto abbracciare i principi della nostra Associazione la forza per una nuova rinascita.

Tani auguri di buone feste!

“Uniti nella gentilezza e nella diversità”

di Luigi Tarricone, past presidente del Consiglio dei Governatori



PRESIDENTE internazionale Choi, ancora in carica per l'anno 2020/2021 ha indicato il suo

motto *Uniti nella gentilezza e nella diversità*.

Ha voluto così unire il motto dell'anno 2019/2020 con quello del suo successore, Haynes Townsend, improvvisamente e prematuramente scomparso il 17 dicembre 2019. “L'uomo con il farfallino”, come era soprannominato sarebbe stato il Presidente Internazionale dell'anno 2020/2021.

Era un giudice, un giudice che si era distinto non solo e non tanto per le sue sentenze, quanto per la gentilezza e per l'umanità con cui aveva svolto il suo incarico.

Come ha scritto Erin Kasdin è *ciò che amava del suo lavoro: essere in grado di aiutare le persone a risolvere i loro problemi, il suo motto era giudicare con compassione*.

Ed io sono convinto che il presidente Choi abbia voluto fortemente richiamare nel suo secondo anno di presidenza la figura di chi gli sarebbe succeduto.

Mi pare giusto non dimenticare una persona come Townsend: un Lion che ha vissuto anche nella vita professionale i valori del nostro codice etico, dimostrando non solo di conoscerli ma, soprattutto, di viverli e di esserne testimone.

Come ebbi già modo di scrivere lo scorso anno ciò di cui ha bisogno la nostra Associazione sono gli esempi: soci Lions che sappiano



testimoniare, in ogni occasione, il rispetto delle regole e del codice dell'etica lionistica. In fondo se pensiamo al motto del nostro IP del 2020/2021 non è altro che un richiamo ai nostri scopi e al nostro codice:

UNITI

Nei nostri scopi si può infatti leggere *creare e promuovere uno spirito di comprensione...unire i club con i vincoli di amicizia...ma per unire gli altri dobbiamo, prima di tutto, essere uniti noi, per essere credibili, per essere di esempio*.

NELLA GENTILEZZA

possiamo essere solidali con il prossimo, con chi è in difficoltà con chi ha bisogno senza essere gentili? Possiamo essere cauti nella critica e generosi nella lode senza essere gentili? Anche in questo dobbiamo essere di esempio per essere credibili: abbandoniamo i

toni arroganti, aggressivi, parliamo con gentilezza regalando un sorriso. Sarà piacevole per chi ci incontra e sarà più facile entrare in sintonia con gli altri.

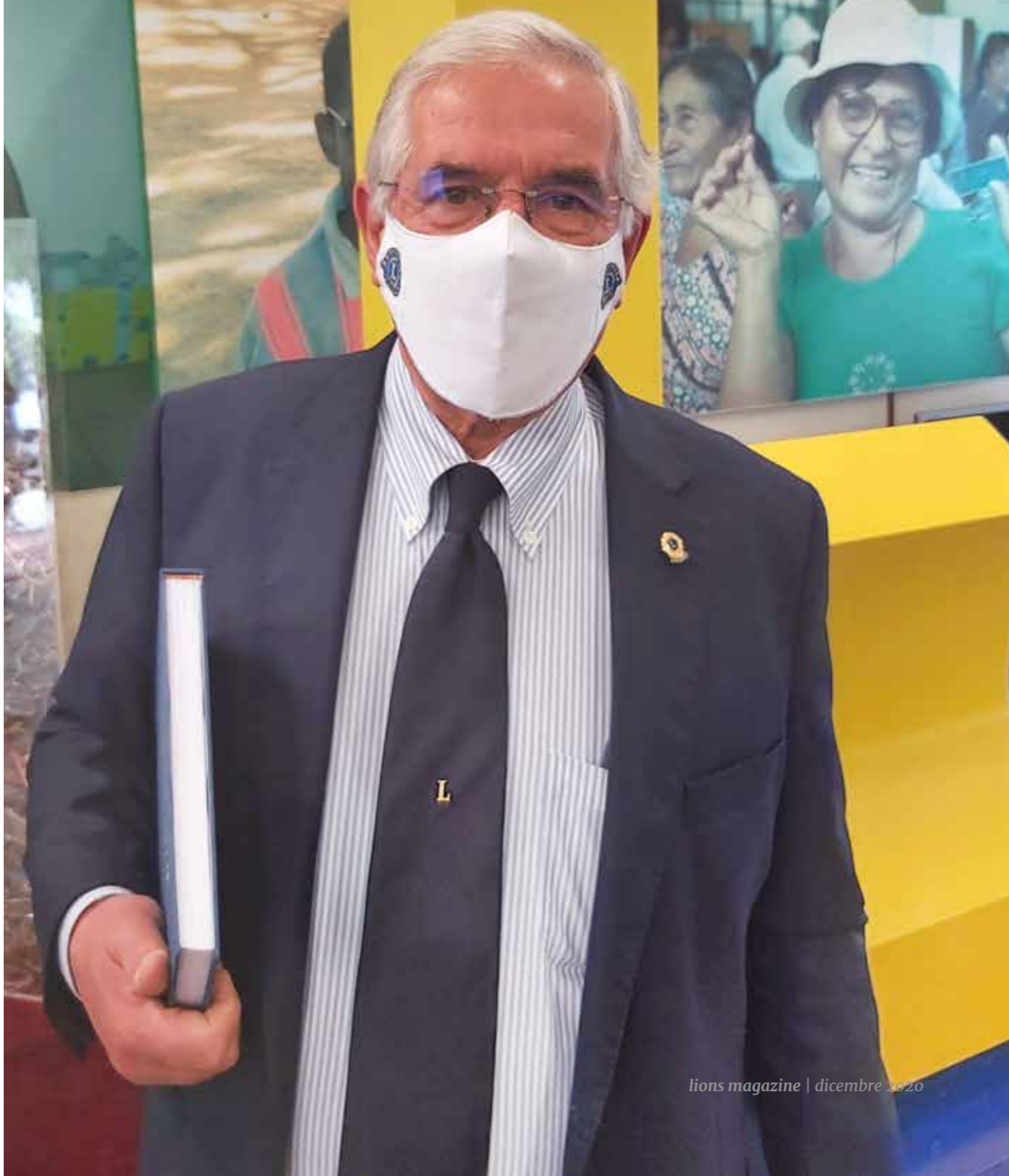
NELLA DIVERSITÀ

Noi incontriamo gli altri, persone di cui possiamo conoscere poco o nulla, persone che magari stanno combattendo una battaglia che non conosciamo, hanno problemi che noi non abbiamo. Ecco la “diversità”: saper ascoltare, capire, dialogare con chi non la pensa come noi, con chi ha bisogno, con chi non ha i nostri problemi. Oggi più che mai c'è bisogno di *essere solidali con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli, e sostegno ai bisognosi*.

Per riuscire a fare bene tutto questo bisogna partire dall'inizio ed il motto inizia con *united*, si unire care amiche e cari amici. Uniti nella gentilezza e nella diversità.

Lions al passo CON I TEMPI

di Carlo Sironi, presidente del Consiglio dei Governatori



OGGI più che mai, abbiamo la responsa-

bilità di adeguarci ai tempi che cambiano con grande rapidità. La storia dell'uomo è storia di continui cambiamenti e da sempre la sopravvivenza dell'umanità è assicurata da quanti sanno rapidamente adeguarsi al mutare dei tempi. Così anche noi Lions, in questa fase critica di pandemia, siamo "obbligati", per poter essere sempre più incisivi nel servizio alle nostre comunità, ad accogliere in modo propositivo i cambiamenti. Anzitutto sul piano tecnologico, accedendo al mondo della comunicazione digitale fatto di riunioni telematiche, di responsabile utilizzo dei social per continuare ad essere ugualmente vicini ed operativi. L'esigenza di rapide comunicazioni, di pubbliche relazioni, di una visibilità che racconti del nostro tanto fare, del nostro ben fare associativo, è un fatto ormai acquisito e irrinunciabile. Ma ancora di più dobbiamo accogliere i cambiamenti legati ai nostri personali comportamenti organizzativi. La complessità che contraddistingue la realtà attuale impone di sostituire la cultura dell'io con la cultura del noi, la logica del gruppo con quella della squadra. Il fare squadra, lavorando in team, è ormai al centro dell'operatività, del piano di azione; ne deriva il bisogno di applicare quotidianamente le sue dinamiche con il confronto costruttivo, applicandolo nei club, nelle zone, nelle circoscrizioni, nei distretti e nel multidistretto. Ed ecco l'importanza del messaggio del nostro IP Choi, "Servire nelle diversità", dove la diversità non viene più additata come fattore negativo, discriminante, ma diventa elemento di arricchimento di una squadra che sa finalizzare a un obiettivo comune le tante ricchezze presenti in ciascun socio, aprendosi anche alle



ricchezze di quanti sono al di fuori della nostra associazione ma sentono, come noi, il bisogno di servire coloro che sono meno fortunati. Per poter accettare i cambiamenti ci vuole coraggio, ci vuole l'orgoglio di appartenere ad una associazione con una tradizione ultracentenaria, ma accanto a essi devono crescere in ciascuno di noi anche altri valori che riassumo in queste tre parole: competenza, rispetto reciproco e umiltà. Sono la sintesi del nostro codice etico che non dobbiamo solo enunciare ma anche testimoniare nella vita di ogni giorno, per alimentare quella credibilità, anche personale, che è uno dei cardini su cui va costruita oggi la nostra capacità di attrarre nuovi soci. Vorrei concludere elogiando i tanti soci che tutti insieme lavorano, si spendono con volontà e abnegazione, non spariscono, ci mettono del loro, impegnando tempo e denaro, organizzando, pur nel rigoroso rispetto delle normative anti-pandemia e rispettando anche quanti legittimamente non se la sentono di vincere la paura, anche quegli incontri di persona che comunque restano e resteranno il riferimento fondamentale del nostro stare insieme per servire. Nell'approssimarsi del Santo Natale, giungano a ciascuno di voi i miei più cari e sinceri auguri.

→ Roma, prima riunione del Consiglio dei Governatori dopo la pausa estiva.

Intervista a **CLAUDIA BALDUZZI**

di Virginia Viola

D **A OLTRE** cinquant'anni, la Lions Club International Foundation sostiene e incrementa l'impegno svolto dai Lions a favore delle rispettive comunità attraverso progetti umanitari e contributi finanziari. Sono cinque le aree individuate dalla LCIF, diabete, vista, fame, ambiente, cancro infantile, ma la solidarietà scatta immediatamente laddove calamità naturali come terremoti, alluvioni, carestie, pandemie colpiscono aree ristrette o il globo terrestre. La Fondazione è scesa in campo anche in occasione dell'attuale emergenza sanitaria con un intervento di oltre 4 milioni di dollari di cui 350.000 sono stati assegnati all'Italia. Ne parliamo con Claudia Balduzzi, officer internazionale LCIF e Lion di provata esperienza.

La pandemia di Covid-19 ha cambiato le abitudini di vita dei cittadini e l'operatività del mondo del lavoro e di quello del volontariato. Ha influito anche sul ruolo di LCIF?

La pandemia ha inevitabilmente cambiato la vita familiare e professionale, stravolto didattica e abitudini, basti partire dal presupposto che per fronteggiare il contagio da coronavirus è necessario rispettare le condizioni di: mascherina, distanziamento sociale ed igiene delle mani ... LCIF non ha temporeggiato nel deliberare fondi a sostegno dell'emergenza. Ha percepito, nell'urgenza della situazione, quanto vitale fosse la pronta risposta: MD 108 Italy ha ricevuto uno stanziamento di 350.000 dollari, lo scorso 11 marzo a sola una

settimana dalla proclamazione della chiusura nazionale.

Quale è stato l'impegno di LCIF per sostenere le popolazioni in questo difficile momento e, in particolare, che cosa ha fatto per l'Italia e per i territori dei nostri tre Distretti?

Il "Major Catastrophe Grant" ha permesso l'acquisto di 40 ventilatori polmonari, la fornitura di 5 postazioni di sub-intensiva e la distribuzione di 38 palloni per la rianimazione pediatrica.

Tutte le forniture sono state distribuite a ospedali pubblici e, nell'ambito dei nostri distretti, nelle seguenti città: Savigliano, Albenga, San Remo, Torino, Genova, Alessandria e Casale Monferrato.

Ambiente, attività umanitarie, calamità naturali, cancro infantile, diabete, fame, giovani, vista. Sono i settori in cui LCIF interviene con la Campagna 100. Qual'è la scala delle priorità, a suo avviso?

Prima del Covid-19 avrei certo risposto diversamente, ma ora direi che l'orientamento vira su fame, bisogni umanitari e oncologia pediatrica proprio alla luce degli epocali cambiamenti che stiamo vivendo. Sono obiettivi che vengono drammaticamente accentuati dall'odierna situazione che vede alterate le dinamiche economiche, finanziarie e sociali.





La Campagna 100 prevede di raccogliere 300 milioni in tre anni. Come procede la raccolta fondi in questo periodo di emergenza sanitaria ed economica?

A fronte di una inevitabile rallentamento che si verifica in tutte le aree geografiche mondiali colpite da Covid-19, l'aspetto più complesso riguarda la pressoché totale impossibilità di prevedere quale saranno le evoluzioni nel breve-medio termine della pandemia e delle conseguenze che ne deriveranno per vita di tutti noi. Indubbiamente, a fronte nella inevitabile riduzione, se non cancellazione, dei tradizionali eventi di raccolta fondi "in presenza" bisognerà sviluppare rapidamente modalità di raccolta fondi da effettuare con metodi originali ed innovativi, anche confidando su una cultura di donazioni da effettuare online sia a livello individuale che di club/distretto, accompagnato da un maggiore e migliore utilizzo dei social media.

I Lions sono generosi nel sostenere la loro Fondazione?

I Lions sono generosi nel sostenere le loro rispettive comunità locali, regionali, nazionali. Le donazioni effettuate in tal senso ai diretti beneficiari non vengono registrate nella contabilità LCIF. I contributi alla Fondazione sono rivolti al sostegno di opere e attività che singolarmente o a livello di club, distretto o MD non sarebbe possibile effettuare, quindi hanno una finalizzazione sostanzialmente diversa e questo concetto non è ancora ben chiaro ad una buona parte di Lions (non solo in Italia) perché per rendersene conto, nei paesi sviluppati come il nostro, occorrono eventi catastrofali quali terremoti, alluvioni e ... pandemia, come attualmente abbiamo potuto vedere. Siamo colpiti e concentrati su ciò che i nostri occhi vedono e non su ciò che, purtroppo, potrebbe accadere ... e in questi casi la LCIF è il nostro hatù!

LCIF supporta progetti di notevole rilevanza. È complicato accedere ai contributi?

Non è complicato purché si comprendano bene i requisiti che i progetti debbono avere per essere accettati dalla Fondazione, le modalità di presentazione delle richieste ed i criteri di gestione amministrativa dei fondi ricevuti. Esistono figure di riferimento in ogni distretto, quali i coordinatori distrettuali e i coordinatori di club, in grado di guidare e aiutare i soci in ogni fase del processo di gestione dei progetti.

La pandemia ha ridotto gli incontri, i contatti, limitato i progetti. Come vede il futuro del lionismo?

In questa fase è difficile fare previsioni, in considerazione delle incertezze che dominano il quadro complessivo nazionale dal punto di vista sanitario, sociale, economico, industriale. I Lions, in

quanto associazione di volontariato estremamente diffusa e radicata sul territorio nazionale, hanno da un lato l'opportunità di intervenire in maniera tempestiva ed efficace nelle aree di maggiore bisogno (come si è verificato nella prima fase della pandemia) ma dall'altro la necessità di ripensare tutta una serie di modalità, consolidate negli anni, della vita associativa. Sarà necessario accelerare i tempi di una "rivoluzione digitale" sia per quanto le modalità di aggregazione e di comunicazione (a livello di soci, di distretto, di multidistretto) che dei criteri di raccolta fondi per sostenere sia service locali che la Fondazione LCIF.

Si avvicinano le festività natalizie. Quale augurio rivolge ai nostri lettori?

Natale ... parola che racchiude una miriade di sentimenti e un'infinità di significati! Auguro ai cari lettori di coltivare la speranza di tanta salute e benessere per sé e per i propri familiari e se volete essere i benefattori/protagonisti/ fautori di progetti più grandi ed ambiziosi, sappiate che, attraverso un piccolo dono alla Fondazione LCIF, sarà garantita la realizzazione di un service targato Lions che permetterà, a chi non spera più, di avere ancora una chance nella vita. Un sorriso e un grazie



Claudia Balduzzi, nata e cresciuta a Tortona, è sposata e mamma di Clelia e Cecilia. Laureata in Farmacia presso l'Università degli Studi di Pavia, ha conseguito il Diploma di Erborista presso l'Università degli Studi di Urbino. È membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona dal 2018. Area Leader LCIF CA IV Region G dal 2018, ha ricoperto i seguenti incarichi: coordinatore Distrettuale 2011/2013, Multidistrettuale per l'Italia, Malta, San Marino e Vaticano 2013/2014-2017/2018, Co-Presidente del Consiglio Direttivo Europeo per i Rifugiati 2015/2017. MJF nel 2009/2010, 30 volte PMJF, socia del LC Tortona Castello dal 1997 e del LC Valli Curone e Grue dal 2016. Officer distrettuale del service "Adotta un disabile ed accompagnalo in vacanza" dal 2007 al 2010 e del service "Acqua per la Vita" dal 2009 al 2012. Lions Guida 2014/2019. Membro del Comitato Terremoto 2016/2017 per il Multidistretto 108; segretario del Comitato Euro - Africano dal 2011 al 2018, presidente del Comitato Rifugiati 2017/2018. Riconoscimenti: 3 International President Award, 2 Chairperson LCIF Medal, 2 Helping Hands Award, 3 Certificate of Appreciation, Certificate of Leadership, Top Multiple District Coordinator (CA IV) negli anni 2013/2014, 2014/2015, 2016/2017.

Distretto 108 Ia3

Comitato RIPRESA ITALIA

di Erminio Ribet, PDG coordinatore del Comitato

PRIMO PIANO



N

EL corso degli incontri distrettuali telematici svoltisi nel periodo del lockdown era stato messo in evidenza come le conseguenze della paralisi delle attività produttive e in generale della nostra economia nazionale avrebbe colpito duramente le nostre comunità e, in parecchie occasioni, la nostra DG Senia Seno aveva espresso la volontà di costituire un comitato che fungesse da supporto ai club che avevano intenzione di intervenire su questo tema sul proprio territorio.

Il Comitato del Distretto 108 Ia3 che la DG ha chiamato "Ripresa Italia" è costituito dal sottoscritto, da Fabrizio Garelli, da Dante Mirengi e da Marco Prestileo.

Obiettivo: fornire assistenza e supporto alle micro-attività cadute in grandi difficoltà per la pandemia da coronavirus attraverso i club. Tenendo conto che la ripresa delle attività lavorative è fondamentale per il sostentamento delle famiglie e conseguentemente dell'economia complessiva. Sensibilizzare contemporaneamente gli enti istituzionali alla triade delle necessità lavoro-famiglia-nuove povertà.

Il Comitato ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di essere veloci, chiari e semplici nelle linee e proposte da sottoporre ai club sulle tre aree di intervento.

Area 1: "Famiglia e nuove povertà" - L'impoverimento delle famiglie è il grande dramma del Coronavirus. Da un lato sono sempre più numerose quelle del tutto prive dei mezzi di sostentamento, dall'altro si estende l'area di quelle costrette a rinunciare anche a spese per bisogni primari come la salute, la cura dei familiari e l'istruzione. Accanto a molte situazioni di precarietà economica già note, si manifestano tante nuove difficoltà emergenti.

Area 2: "Lavoro" - supporto ed aiuto a chi è in condizione di aver perso il lavoro o che ha

necessità di avere una liquidità limitata ma indispensabile e che non può accedere al sistema bancario se non attraverso il microcredito. Questo vale anche per i giovani alle prime esperienze imprenditoriali. Il focus resta la microimpresa. Area 3: "Censimento dei soci" - individuare i soci che mettano a disposizione le proprie competenze a chi ne ha bisogno su segnalazione dei club. Queste persone dovrebbero fungere da supporto e consiglio per le persone che hanno perso il lavoro o che vorrebbero ripartire con la piccola attività e non sanno cosa fare e a chi rivolgersi. Inoltre, essi possono essere i tutor necessari per seguire coloro i quali ricevono finanziamenti dal microcredito.

In questo mese i Comuni, le associazioni di beneficenza, le fondazioni, i singoli cittadini, hanno dato fondo a tutte le risorse, intercettando accanto a molte situazioni di precarietà economica già note, tante nuove difficoltà emergenti. In molte realtà sono stati istituiti fondi per la raccolta di donazioni facendo fronte ai casi più gravi, ma è diffusa la consapevolezza che si tratta di rimedi di primo intervento, ma che in prospettiva servano progetti di più ampio respiro. Nell'emergenza sanitaria i

Lions d'Italia si sono mobilitati con tutte le loro forze, per portare un aiuto immediato e concreto soprattutto nelle situazioni di maggiore criticità. Tutto il movimento si è contraddistinto non solo per la tempestività della reazione, ma soprattutto per la capacità di andare oltre la generosità delle donazioni e della raccolta fondi, dimostrando di essere parte viva della comunità, saper intercettare i bisogni e dialogare con le strutture pubbliche. Tutto ciò ha fatto emergere il potenziale di progettualità e professionalità che il movimento nel suo insieme può esprimere. Queste risorse vanno valorizzate per un grande progetto, in cui si possa esprimere al massimo la vocazione al servizio.





Volontari
con una grande passione
Leader dinamici
Service innovativi



Lions Clubs International



Chi si forma non è perduto!

di Franco Lomater, coordinatore GLT Distretto 108 Ia1



CORONAVIRUS ...ci risiamo...E noi!? Noi Lions, come abbiamo affrontato e come affronteremo gli even-

ti? Come al solito, rimboccandoci le maniche, mettendo al servizio delle nostre comunità le nostre professionalità, o reinventandoci autisti o soccorritori, raccoglitori e dispensatori di generi alimentari e di prima necessità per le famiglie bisognose e di dispositivi di protezione per strutture sanitarie, interi quartieri, comuni o città.

Non ci stupiamo di dover modificare, dall'oggi al domani, i nostri piani e i nostri progetti, per fare posto a tutto ciò che di utile potrebbe essere fatto per contrastare l'emergenza. Eppure non pensiamo che questa nostra flessibilità è frutto di un'esperienza vissuta nei nostri club, là dove il confronto ci ha fatti crescere, donne e uomini Lions, per servire, mettendo in gioco le nostre competenze di leader, ciascuno con il proprio orgoglio e la propria passione. Se in pochissimo tempo riusciamo a pianificare nuovi progetti, a finanziarli, a realizzarli, ciò è frutto di una formazione che trae ispirazione dai concetti cardine del lionismo, espressi nella nostra mission, nella vision, nel Codice dell'Etica e che ci proietta in un futuro che ci vedrà certo ancora leader nel servizio ma al contempo sempre più servant leader, con la consapevolezza che il nostro agire non è mai vano, perché condiviso.

Dover approfondire autonomamente tematiche nuove, l'uso di nuovi

software, di una piattaforma telematica, redigere pagine di relazioni,

piani di azione, rendere degna del nostro club o del nostro distretto una presentazione, un comunicato stampa, condurre in maniera proficua una riunione, ci hanno messo in difficoltà, poi ci è giunta in soccorso l'attività formativa, il supporto di Lions esperti e specificamente preparati e...se l'avessi saputo prima...! Ma in un momento come questo, come si fa a frequentare i corsi? L'attività formativa tradizionale ha repentinamente lasciato il posto alla formazione "a distanza", stanti le condizioni imposte dall'isolamento, offrendo però una nuova possibilità, ad un più vasto pubblico di discenti, di affacciarsi all'e-learning, per condividere argomenti che si ritengono necessari a rendere compiuto un percorso di formazione o aggiornamento di soci che possano così ricoprire ruoli di leader a vari livelli. Così è avvenuto per molti momenti formativi nella seconda metà dell'anno lionistico 2019/2020, in particolare per la formazione degli officer di club e di distretto, mettendo alla prova non solo le capacità dei soci di collegarsi, di fruire del momento formativo e di interagire on line, ma anche di testare la solidità e le competenze degli officer che si occupano della formazione, offrendo loro un'opportunità ulteriore per servire i soci che venivano raggiunti da questo nuovo, interattivo ma a distanza, metodo formativo.



Attraverso il sito internazionale www.lionsclubs.org è possibile attingere ad una vasta gamma di presentazioni tematiche (risorse), che spaziano su tutti i terreni d'azione dei Lions.

È poi possibile raggiungere veri e propri corsi on line, con prove di apprendimento, attraverso l'applicazione MyLion, fruibile facilmente su smartphone, tablet o personal computer.

Tuttavia un elemento fondamentale manca all'appello: il contatto interpersonale!

Quella miscela che è un valore aggiunto e che solo le attività in presenza consentono.

A questo la tecnologia non ha ancora saputo ovviare e forse non ci riuscirà mai, motivo per cui il nostro esistere, il nostro essere Lions, resta indispensabile, fondamentale, laddove ci consente di servire avvicinando con garbo le persone in difficoltà, in particolare negli ambiti che ben conosciamo, vista, diabete, giovani, oncologia pediatrica, fame, ambiente, dimostrando loro comprensione, vicinanza, fornendo loro in maniera disinteressata il nostro aiuto, che si estende all'ambiente che li circonda, ai contesti in cui vivono, alle infrastrutture che frequentano, immaginando e prodigandoci per un futuro migliore per l'intera Umanità.

We Serve



Missione GST in periodo di Covid-19

di Mari Chiappuzzo, coordinatore GST Distretto Ia2

IN

UN MOMENTO così difficile il Covid-19 ci ha portato via uno degli elementi fondamentali: il "nostro" stare insieme in amicizia per servire. Ora si deve trovare la creatività per progettare nuove forme di attività

attraverso un cambiamento di mentalità. L'approccio al service parte sempre da un'analisi del bisogno: è questo che deve portare ad una nuova idea di service. Questo difficile periodo ha esponenzialmente aumentato i bisogni, quindi tutti noi abbiamo occasioni per aiutare qualcuno. Questo "qualcuno" può essere molto vicino a noi, ma anche molto lontano. L'internazionalità della nostra Associazione può dare respiro ad un sogno, ad un progetto molto grande, perché il modo di servire può essere una nostra esigenza che si manifesta diversamente per ognuno di noi. La modalità che si fa strada nella nostra Associazione, promossa anche dal nostro Presidente Internazionale, si basa sulla kindness matter: la gentilezza in tutte le sue manifestazioni può tracciare il modo di servire dei Lions di questo periodo in cui le espressioni più forti di rabbia, stress ed insicurezza per il futuro, sono molto frequenti. Chi è il GST nel sistema Lions? L'immagine che ho spesso usato durante la formazione è quella del coach di una squadra. È colui che supporta il presidente nella scelta del service, che incoraggia ad una visione più ampia, è colui che costituisce un team del service che possa lavorare in armonia e in modo costruttivo, che conosce i soci e riesce a formare dei gruppi che siano in grado di portare a termine il progetto, raggiungendo gli obiettivi per arrivare a concludere il service. Altrettanto nel suo indirizzare e sostenere il team di service, deve essere un servant leader assecondando la cultura della leadership orientata al servire. Per la formulazione degli obiettivi del nostro service, occorre utilizzare il metodo smart (Specifico - Misurabile - Adattabile - Replicabile - Temporalizzato) poiché garantisce che l'obiettivo è ben formulato. In particolare, in questo periodo la adattabilità alla nuova

situazione è la caratteristica che più ci aiuterà e consentirà l'efficacia del nostro lavoro. Adattabilità alla situazione, alle necessità delle persone, all'attenzione al bisogno, a volte anche inespresso o sommariamente e delicatamente richiesto. Questo accade ora perché i bisogni riguardano anche persone che fino a poco tempo fa non rientravano nel nostro target abituale e perciò bisogna porre molta attenzione alla dignità di chi si trova in uno stato di necessità.

Service di territorio ma non solo: puntiamo sull'azione, le persone devono essere coinvolte e i soci devono essere contenti di servire. Un'attenta cura, inoltre, deve essere rivolta alla comunicazione della nostra attività, il report che viene richiesto su My Lions è altrettanto un service. Il tempo che si dedica rientra nell'attività del GST in qualità di supporto tecnico a disposizione del presidente del club. Globalmente i dati sottolineano il nostro impegno di servizio. Lo stesso progetto del multidistretto, di particolare attenzione all'emergenza sociale, scaturita da quella sanitaria, ha portato il Consiglio dei Governatori a concordare un piano nazionale di azione su: lavoro-famiglia-nuove povertà, il sostegno delle micro-attività, del lavoro per il sostentamento delle famiglie e la tenuta del sistema. Una delle attività che il socio Lions può mettere a disposizione sono le proprie competenze. Il tempo messo a disposizione dei soci è sempre stato considerato come uno dei valori all'interno dell'attività di service, ora la competenza può essere il valore aggiunto.

"Quando i Lions restano uniti, le nostre comunità ricevono un beneficio" dal monito del Presidente Internazionale parte la nostra azione. E allora: eliminiamo la polverizzazione di piccole attività, puntiamo su service di ampio respiro e lavoriamo tutti insieme, qualsiasi siano gli obiettivi dei singoli service o di chi li ha proposti, con una armonizzazione collettiva per non sprecare risorse umane ed economiche; in questo momento di confusione collettiva, noi dobbiamo avere un senso all'interno della nostra comunità.

Obiettivo nuovi soci

di Luigi Amorosa, coordinatore GMT Distretto 108 Ia3

IL

BUIO periodo che stiamo attraversando, flagellati da un virus pandemico che sta causando gravi conseguenze non solo sanitarie ma anche sociali ed economiche, lascia indubbiamente poco spazio

all'ottimismo per quel che riguarda la crescita associativa. Nel nostro multidistretto da febbraio 2020 al momento in cui scrivo (fine ottobre 2020) il numero dei soci è passato da 40.317 a 39.234.

Eppure, la nostra Associazione è nata nel 1917, appena due mesi prima dell'ingresso in guerra degli Stati Uniti, diventando effettivamente internazionale con l'adesione del primo club canadese, nel 1920, mentre imperversava la pandemia di influenza spagnola, che contagiò un quarto della popolazione mondiale e provocò oltre cinquanta milioni di decessi. La nostra Associazione, quindi, è nata in uno dei momenti più complessi della storia moderna e, nonostante ciò, si è sviluppata nel modo e nelle dimensioni che tutti noi conosciamo. Sono convinto che, anche se da allora la società è cambiata, diventando più personalista ed "egoista", esistono ancora tante persone che condividerebbero volentieri il nostro obiettivo di servire, soprattutto in un momento come quello che stiamo attraversando; e qui sta ai club identificare, nei loro territori, chi possano essere queste persone e proporre loro l'ingresso nell'Associazione. Non c'è bisogno che siano amici o colleghi di qualche socio: i club devono identificare i migliori esponenti della società civile e proporre loro

di servire per il bene comune. Fra questi potrebbero esserci gli ex Leo, soprattutto quelli usciti da più di dieci anni; ormai sono quarantenni ed hanno generalmente raggiunto una stabilità economica, familiare e sociale tale da permettere loro di mettere a disposizione dell'Associazione le competenze acquisite durante l'esperienza nel programma Leo.

Non importa se la cerimonia d'investitura avverrà per via telematica: l'importante è che queste persone siano da subito messe nelle condizioni di proporre idee e progetti di service e collaborare alla loro realizzazione. Ancora più critico è il problema della retention. Certo, i soci abituati a vivere il lionismo anche come socialità (e non c'è nulla di male in ciò, tanto è vero che anche nei nostri scopi si fa riferimento all'amicizia ed alla fratellanza), con tutta probabilità saranno in difficoltà in questi periodi in cui gli incontri conviviali sono ridotti o annullati. Senza parlare, poi, di chi, a causa della crisi economica, si trova a dover operare delle scelte per quanto riguarda la gestione del proprio budget. Ecco che i club, per ridurre le perdite, possono pensare di lavorare su più fronti: da un lato sviluppare quelli che sono gli attuali sistemi di comunicazione, ovvero le piattaforme telematiche, senza però limitarsi a queste; soprattutto per i soci più anziani o meno avvezzi alle tecnologie una telefonata da parte dei soci, a rotazione, può significare molto. I club, inoltre, e molti lo hanno già fatto, dovrebbero valutare la possibilità di rivedere al ribasso le quote sociali, anche in considerazione della decisa riduzione delle conviviali.

La cosiddetta "prima ondata" della pandemia ha dimostrato che i Lions danno il meglio di sé stessi proprio nei momenti di difficoltà e un club che eccelle nel service riuscirà anche ad affrontare meglio le problematiche della retention. Mai come ora il coinvolgimento dei soci in tutte le attività è fondamentale per evitare defezioni.

Spero, anzi voglio esserne convinto, che i club, ora che la nostra attività è giocoforza concentrata nel nostro core business, il service, usciranno da questa crisi rafforzati non solo come numero ma anche come determinazione nell'agire. È questa la sfida che i tempi attuali ci propongono e che sapremo affrontare con la tenacia e la competenza che abbiamo dimostrato in oltre cento anni di storia.



Comunicazione E SOCIAL MEDIA

di Alfredo Canobbio, PDG



lions magazine | dicembre 2020

A

LLA fondamentale domanda: è utile per un club aprire una propria pagina Facebook? La risposta è: sì. Facebook rappresenta uno strumento di comunicazione utilizzato

da oltre 35 milioni di italiani, in maniera più o meno compulsiva. Uno strumento di cui ogni club dovrebbe dotarsi ma i cui risultati dipendono da come viene utilizzato.

Il primo consiglio è individuare un socio che, quale presidente del Comitato Marketing e Comunicazione, se ne occupi; non servono requisiti particolari ma buona volontà per aggiornare puntualmente la pagina e tanto buon senso per evitare pubblicazioni inopportune o non rispondenti alle regole associative. Si tratta di un ruolo importante per cui va prevista la partecipazione al consiglio direttivo di club e che trova sul sito internet di LCI molto materiale informativo e formativo sui suoi compiti.

Per garantire nel tempo gli avvicendamenti in questo incarico il suggerimento è di mantenere distinte le password di "gestore" da quella principale di "amministratore" riservando quest'ultima al presidente pro tempore del club.

Nel realizzare la copertina della pagina Facebook e tutte le altre pubblicazioni ricordo di utilizzare i loghi ufficiali del Lions Club International, a disposizione sul sito internazionale, evitando variazioni e personalizzazioni.

Una chiave per il successo della pagina è la partecipazione di tutti i soci del club, che condividendo a loro volta quanto pubblicato con i loro contatti permettono, a un club di 30 membri, di raggiungere potenzialmente 2.500/3.000 persone.

Una platea importante che richiede una grande attenzione nella selezione del materiale da pubblicare. Non dimentichiamo mai che la pagina Facebook del club è la vetrina del club ma anche di tutta la nostra Associazione.

Nel preparare i "post", termine tecnico per indicare le pubblicazioni, ricordiamo sempre che molte delle persone che li leggeranno hanno una conoscenza minima e superficiale del mondo Lions, è quindi importante utilizzare un linguaggio adatto, di immediata e facile comprensione.

Le immagini sono il punto di forza di Facebook per cui quando scattiamo le foto o prepariamo una locandina pensiamo al messaggio da trasmettere a chi la vedrà, magari visualizzata sullo schermo di un cellulare.

Alcuni suggerimenti: rendiamoci riconoscibili come Lions, ottimi per questo i giubbini gialli o i loghi in primo piano. Ovviamente in tempo di



Covid-19 il distanziamento e le mascherine sono assolutamente obbligatorie.

Utilizziamo testi brevi per accompagnare le immagini, pena la mancata lettura, utilizziamo parole che trasmettano i valori di impegno e di amicizia. Riserviamo alle comunicazioni interne l'utilizzo delle nostre numerose sigle (GMT, PDG, LCIF) incomprensibili a non addetti ai lavori, mentre il confronto di opinioni sulla vita associativa deleghiamo alle assemblee di club o ai congressi distrettuali.

Raccontiamo il nostro impegno per gli altri, i service e tutte le attività rivolte a favore della comunità, gli screening, le campagne di prevenzione, tutto quanto facciamo per onorare il nostro We Serve. Ricordiamoci sempre di rispettare rigorosamente la privacy dei minori, oscurandone i volti. Condividiamo le pagine Facebook del distretto e del multidistretto, un ottimo metodo per dare la dimensione globale della nostra Associazione. Le foto di cene, tavole imbandite e similari custodiamole esclusivamente nei nostri ricordi privati. Ricordo infine che in ogni distretto c'è un team di officer dedicato alla comunicazione che è a disposizione di ogni club per fornire collaborazione e supporto.

lions magazine | dicembre 2020



We Serve diventa social

di Francesco Pira, sociologo
e professore di Comunicazione e Giornalismo - Università di Messina

Sobrietà e frugalità

di Gianfranco Ricci, coordinatore Ufficio Stampa Distretto Ia3

DESIDEREREI proporvi alcune considerazioni sul ruolo di chi si occupa di comunicazione sia a livello di soci e di club (ab intra), sia con il territorio di riferimento, sia con la società genericamente intesa (ad extra). Non voglio fare lezione (non è il mio ruolo e violerei le buone norme che regolano le competenze dei vari officer distrettuali), desidero solo richiamare la vostra attenzione sul fatto che comunicare è formare. Quando facciamo delle comunicazioni, non facciamo solo il racconto di avvenimenti accaduti e di idee perseguite, ma a volte succede che diventiamo autoreferenziali per dire agli altri Lions di essere migliori di quelli di qualche club limitrofo. Succede anche che lo scopo dell'informazione ad extra sia per far sapere che facciamo tanto e bene. Può succedere anche che raccontare, con troppa enfasi, quello che noi siamo rischi di essere controproducente. Cerco di spiegarmi: in tempo di Covid-19, da subito, abbiamo fatto tanto, anzi tantissimo: stupende le pagine lette sui nostri bollettini e riviste. Abbiamo visto esempi di dedizione personale, di aiuti concreti offerti, di sorrisi, pur nelle difficoltà, sia nel dare sia nel ricevere. Leggere di queste iniziative è occasione di emozione e di emulazione, di voglia di fare e di affinare il proprio fare. Però, e questo ce lo eravamo già detto, attenzione a non porre troppo in evidenza le feste di famiglia, della nostra famiglia Lions. Noi sappiamo che le conviviali sono occasione per far crescere l'amicizia tra le persone, per conoscere potenziali soci, ma foto e testi particolarmente esibizionistici riducono il valore dell'azione intrapresa. Possiamo celebrare le nostre feste e celebrarci per i traguardi raggiunti con parsimonia e discrezione. Oggi dovremmo, anche in tempo di pandemia, fare qualche sacrificio e rinuncia; e una serata festosa, per celebrare date e ricorrenze di famiglia, potrebbe apparire fuori posto. Sarebbe tra l'altro, ne sono convinto, una conviviale difficile da

vivere intensamente quando attorno a noi abbiamo una situazione socio-sanitaria ed economica complessa, difficile e angosciante. Ho parlato di sobrietà e di frugalità per ispessire ancora di più il nostro slancio associativo verso il servizio e il volontariato; questa occasione è un tentativo, mi auguro non maldestro, di rispondere a quell'invito che Senia, il nostro Governatore, ha proposto come chiave per capire il suo pensiero: "sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo". Sforziamoci di inventare nuovi modi per fare festa, per crescere ed accrescere il nostro impegno, per vederci e scambiarci prospettive e buoni propositi su come sia possibile oggi essere Lions, in un momento di grave difficoltà per le famiglie e per le attività produttive presenti nel nostro territorio di riferimento. Ho in mente soprattutto i nostri ragazzi, i nostri anziani, i nostri diversamente abili: tutti quelli che vivono con affanno queste complicazioni, durezze ed incertezze dell'oggi. Nella presente complessa situazione in cui molti comunicano con slogan iperbolici sia per creare coesione, sia per creare dissociazione e allarme, dobbiamo trovare nuovi modi per potenziare il lavoro e la presenza del volontariato. Dobbiamo prendere forza e coraggio per scrivere una nuova pagina gloriosa, come gloriose sono state le pagine già scritte, per reinterpretare il volontariato in una società oggi, più che mai, afflitta, ferita, sofferente, sfilacciata, ma particolarmente distratta da egoismi e personalismi che certo non fanno onore a nessuno. Sforziamoci di coniugare i nostri "fondamentali" con tanti "scusa, grazie, prego" e così avremo già iniziato pagine nuove, vive, efficaci di volontariato tra noi e con le comunità di riferimento. Ai "territori di riferimento" preferisco le "comunità di riferimento": nella comunità ci sono persone con le loro storie, le loro fragilità, i loro desideri, le loro opportunità che devono essere prese in attenta considerazione: fanno parte dell'identikit di ciascuno, del tuo, del mio, del nostro....

QUANTO è cambiato il We Serve di noi Lions dallo scorso 9 marzo quando ci hanno chiusi in casa per combattere la pandemia. Da quando il virus killer Covid-19 ha messo in crisi la nostra Associazione costringendoci a riunioni su piattaforme web, azioni di solidarietà attraverso donazioni telematiche e, quando possibile, a riunioni con poche persone con mascherina e distanziamento. È del tutto evidente che la pandemia ha stravolto le nostre vite e ha sconvolto gli equilibri che pensavamo fossero stabili. Il mondo globalizzato, e ormai travolto dalla tecnologia, non ha saputo trovare altra soluzione se non ricorrere al soluzionismo come lo definisce Evgeny Morozov, il quale sostiene che c'è un colpevole anche di quanto ci sta accadendo: *l'ideologia apparentemente post-ideologica del soluzionismo*. Chi adotta il soluzionismo utilizza misure, in teoria pragmatiche, ma che mantengono la macchina del capitalismo globale. *Oggi siamo tutti soluzionisti: il Covid-19 sta allo stato soluzionista come l'11 settembre sta allo stato di sorveglianza. Tuttavia le minacce che pone alla democrazia sono più sottili e quindi più insidiose. Si è molto parlato di come Cina, Corea del Sud e Singapore, con il loro approccio verticistico alla crisi del Covid-19, abbiano usato applicazioni, droni e sensori per dire ai cittadini*

*cosa possono e non possono fare. Una simile retorica non può che finire con una app-ificazione della politica. Così l'emergenza sanitaria del secolo viene ridotta a discussioni "pragmatiche" sulla progettazione di erogatori di sapone e lavandini". Secondo Morozov esistono cittadini-consumatori, aziende e governi. "In mezzo non c'è molto altro: né sindacati, né associazioni di cittadini, né movimenti sociali, né istituzioni collettive tenute insieme da sentimenti di solidarietà". Ma il soluzionismo apre a un'altra pericolosa tendenza che stiamo vivendo. La tecnologia è stata la risposta dei governi al Covid-19, una tecnologia della sopravvivenza che rischia di rendere ancora più fragile la società e le stesse istituzioni e governi che in questi mesi hanno spesso mostrato la propria incapacità a comunicare e gestire la crisi anche da un punto di vista emotivo. In conclusione mi permetto di porgervi una riflessione partendo da quella che ci propone Bauman quando ha indagato sul senso della paura e le sue implicazioni con il male: *il male e la paura sono gemelli siamesi. Nessuno incontra mai l'uno senza l'altro. O forse non sono altro che due modi di chiamare la stessa esperienza, uno che indica ciò che si vede o si ode, e l'altro ciò che si avverte - qualcosa di esterno, ma anche di interno, dentro sé stessi. Ciò che temiamo è il male, e ciò che è male è per noi da temere.**



Ma che cos'è il male? Questa domanda, sebbene posta in modo tanto ostinato e infaticabile, è insanabilmente viziata: siamo destinati a cercare invano una risposta fin dal momento in cui ci siamo posti la domanda. Eppure la solidarietà Lions in questo momento di resilienza non si è mai fermata. E le tecnologie sono stati utili, a tratti indispensabili per continuare la nostra importante opera sui territori. Dopo la pandemia, quando tutto sarà finito cambierà ancora il nostro modo di vivere e anche il nostro modo di essere Lions. Nel nostro cuore e nelle nostre azioni c'è il We Serve ma è vero che sono cambiati e cambieranno ancora codici e linguaggi. E anche gli strumenti. Ma vincerà sempre la solidarietà. Di questo tutti noi Lions siamo convinti.

MK ONLUS

Rinnovamento E CONTINUITÀ

di Alberto Castellani, PDG, presidente Onlus

NUOVA presidenza in MK, la ONLUS dei Lions italiani che dal 2007 lavora in Burkina Faso con azioni mirate a migliorare le condizioni di vita dei giovani e a ridurre la mortalità infantile. Nuova presidenza e rinnovato consiglio direttivo che si propongono di rendere sempre più efficace l'azione umanitaria in continuità con le ottime realizzazioni del passato. Gran parte della popolazione di quel Paese vive in condizioni di grave disagio per carenza di strutture igienico-sanitarie, carenza di acqua potabile, alimentazione inadeguata e una scarsa istruzione. Per questo MK si è articolata nel corso degli anni in due aree di intervento: una che si occupa di assistenza sanitaria e di assistenza all'infanzia - sono moltissimi gli orfani e i bambini abbandonati - e una che si occupa di acqua, agricoltura e di preparazione professionale - operando nelle periferie, nei villaggi sperduti, nelle zone di maggior disagio - per permettere a queste popolazioni di raggiungere una discreta autonomia. La nostra azione è stata apprezzata; siamo riconosciuti come ONG dal governo del Burkina e abbiamo buoni rapporti di collaborazione con i Lions e i Leo locali, collaborazione



utilissima perché ci permette di avere referenti fidati in loco, che conoscono le realtà, che possono darci utili indicazioni e che possono seguire l'evoluzione delle attività intraprese. Questa cooperazione è importantissima in quanto ci permette interventi più mirati e un miglior controllo dei risultati che appaiono positivi anche in base all'andamento della vita media e alla diminuzione della mortalità materno infantile nelle zone in cui operiamo. Grazie alla nostra azione e a quella di altri service Lions a cui cerchiamo di offrire la nostra collaborazione, abbiamo realizzato orti in terreni prima praticamente deserti, abbiamo una emoteca per

conservare il sangue per le esigenze mediche, abbiamo dotato di un gruppo elettrogeno un ospedale che ne era privo e quando parlo di ospedale non pensate a strutture simili alle nostre, quelle ci sono ma solo nella capitale o in qualche zona privilegiata e solo per chi può permetterselo. Molti villaggi e molte scuole hanno l'acqua, ma abbiamo soprattutto insegnato loro varie attività e alcune cooperative da noi costituite cominciano a commercializzare i primi prodotti. Il nostro programma è "Vivi il tuo Paese", "Vis ton Pays" per permettere a queste popolazioni di vivere bene in Africa. Aiutateci a continuare!



Comitato Europeo WaSH

Come evolvono i service LIONS

di Piero Alberto Manuelli, PDG, Delegato MD e consigliere Comitato

S

AN Gerolamo predicava: fai di necessità virtù. Noi Lions non siamo santi, ma condividiamo fortemente il messaggio e ci adeguiamo ai *mala tempora* dell'era Covid-19.

Aggiungo anche, scusatemi l'ardire, che questo maledetto Covid-19 ci ha permesso di cambiare in meglio e verificare se il nostro modo di servire era ed è veramente coerente con il nostro dovere di dimostrare, con l'eccellenza delle opere, la nostra vera vocazione al servizio. Insomma, siamo stati obbligati, a livello individuale, ad una autocertificazione di idoneità al servizio Lions. Da una trentina di anni mi occupo di attività di servizio nel campo a me caro dell'acqua, tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile, con particolare attenzione ai Paesi africani e asiatici estremamente bisognosi. Questi Paesi, tutt'ora sfruttati da un mal celato colonialismo, hanno sicuramente bisogno di aiuti contingenti che noi doniamo generosamente, ma soprattutto di acquisire una formazione tecnologica gratuita e disinteressata, per evolversi e riuscire, partendo dall'economia agricola sostenibile, a rendersi autosufficienti consentendo ai propri cittadini di continuare a vivere nei rispettivi luoghi di nascita. Vi racconto come i Lions dell'Acqua e dell'Ambiente sono riusciti a continuare la loro attività di service nonostante le difficoltà create dal Covid-19.

Abbiamo dovuto abbandonare la nostra presenza fisica, a noi tanto cara e coinvolgente, nei Paesi africani ove finora effettuavamo solo collaudi degli impianti idrici quali pozzi di acqua potabile, cisterne, dighe e impianti di distribuzione per l'agricoltura familiare

e ci siamo chiesti come potevamo essere ugualmente utili sfruttando e regalando la nostra professionalità di geologi, ingegneri geotecnici come Lions volontari. Grazie alle nostre esperienze internazionali e la collaborazione con le strutture Lions come il Comitato Europeo WaSH, il Comitato Europeo Euroafricano, università italiane e locali, siamo riusciti a riunire gruppi di neodiplomati ed effettuare attività di formazione a distanza offrendo ai locali la possibilità di operare, sotto la nostra guida, e di compiere tutte le operazioni indispensabili per portare a buon fine i nostri progetti. Abbiamo raggiunto un doppio risultato, quello di risparmiare i nostri periodici e costosi viaggi nei vari Paesi africani e asiatici e trasferire ai giovani locali le nostre tecnologie ed esperienze tali da renderli formati e autonomi per aiutare i propri Paesi verso l'indipendenza culturale ed economica.

Prendo come esempio una email e alcune foto pervenutami ieri dalla missione cattolica OAD nelle Filippine, per la quale avevamo costruito e donato quattro enormi cisterne per la raccolta di acqua piovana. Oggi hanno una scuola di agricoltura sostenibile con noi collaborante, una cooperativa agricola di giovani, acqua potabile e cibo. Siamo passati dal pesce intero donato all'amo virtuoso, nonostante il Covid-19.





Lions Raccolta occhiali usati



Natale LIONS

Stiamo vivendo giorni difficilissimi e sappiamo bene che quest'anno ci attende un Natale diverso. Diverso anche per i Lions che in questo periodo hanno sempre organizzato eventi, lotterie e raccolte fondi per sostenere i service a favore di chi ha più bisogno. Abbiamo pensato di dare voce ad alcune iniziative che ci sono state segnalate e che rappresentano una serie di consigli per acquisti natalizi solidali a supporto di progetti Lions nazionali e locali.

Centro per la Raccolta Occhiali Usati

POTER aiutare gli altri è sempre "bello" ma, in questo caso, lascia anche un ottimo sapore in bocca...

È questo lo slogan con cui il Centro Raccolta Occhiali Usati si è rivolto a tutti i Lions italiani e ai suoi sostenitori invitandoli all'acquisto di panettoni e pandori di alta pasticceria, appositamente prodotti da laboratori artigianali per incentivare la raccolta fondi a favore del Centro che si adopera per aiutare migliaia di persone in Italia e nel mondo, soprattutto bambini, a "vedere". Vedere per poter leggere, studiare, lavorare e costruire il proprio futuro.

→ www.raccoltaocchiali.org/natale2020

Banca degli Occhi Lions Melvin Jones



ANCHE quest'anno, la Banca degli Occhi MJ propone l'acquisto dei tradizionali "Alberelli di Natale" in stoffa per sostenere la delicata missione di fornire i tessuti corneali ai tanti pazienti che possono recuperare la vista esclusivamente grazie ad un trapianto di cornea. Sono prodotti unici, realizzati artigianalmente con molta cura e possono essere utilizzati per decorare le nostre case oppure diventare un piccolo pensiero natalizio per augurare buone feste agli amici, sapendo di contribuire ad una causa importantissima: donare la vista. Gli alberelli, alti 28 cm, sono in vendita al prezzo di 12 euro ciascuno e tutto il ricavato sarà devoluto a favore della Fondazione Banca degli Occhi.

→ Contatti:
010 2461266 / 3291070720 - email: info@banca-occhi-lions.it

Arte e solidarietà



LLIONS Club Torino Host Regio, il Leo Club Torino Host e il Giant's Club promuovono una raccolta fondi per dotare l'Ospedale di Verbania di due camere "a pressione variabile" idonee al trattamento di pazienti con malattie infettive e immunodepressi. A tale scopo, è stata realizzata la litografia "Il sentiero innevato" in edizione a tiratura limitata, tratta dall'opera gentilmente concessa dal Maestro Guglielmo Meltzeid. Un gesto di solidarietà e un'idea per le prossime feste natalizie.

→ Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:
Segreteria Lions Club Torino Host Regio
0114247490 - torinohost@live.it

PRIMO PIANO



Servizio Cani Guida dei Lions

IL NUOVO anno sta per arrivare e il Servizio Cani Guida dei Lions presenta il suo Canendario, il calendario 2021 che vede protagonisti i cuccioli, le famiglie Puppy Walker, gli addestratori e perfino un gatto! Tante illustrazioni e istantanee riproducono gli eventi dell'anno ormai trascorso: il Limbiate day, la campagna 5x1000, il Natale. Ogni occasione è buona per sostenere il Servizio Cani Guida dei Lions e questa è un'ottima occasione per regalare, fare una donazione e far regalare il Canendario 2021!



→ Prenotazioni al numero 02/9964030
limbiate@caniguaidalions.it

Statuina Lions per LCIF

di Maria Sabini

ISOCI del Club storici, artisti e presepisti del Distretto 108 la3 hanno chiesto agli artigiani presepisti di Napoli di realizzare una statuetta che rappresentasse i Lions. È nato così il service a sostegno della Fondazione LCIF. Ogni statuetta, unica e differente dalle altre, è stata realizzata in terracotta modellata e dipinta a mano ed è alta circa 10 cm; il costo di ogni pezzo è di 20 euro comprensivo delle spese di spedizione.

→ Per info e prenotazioni:
Mauro Imbrenda
cell. 380 3051910



Amarcord...

di Roberto Fresia - PID, presidente onorario del Comitato Euro Africano, rappresentante LCI presso FAO, membro Lions TaskForce Europe

NELLO scorso numero della rivista ho letto l'articolo sulla Biblioteca Nazionale Lions e sono riaffiorati i ... ricordi! Ho dedicato i miei primi 19 anni di Lions alla gioventù e in particolare, dal 78 al 94 al funzionamento del Campo Italia (dove fui direttore dall'88 al 93) che si svolgeva a Bagnone, in Lunigiana, paese che poi ho frequentato fino all'anno 2005.

Ero un membro aggiunto del Lions Club Pontremoli Lunigiana cui apparteneva il papà del PDG Gianluca Rocchi (2014/15) allora ragazzino con i "pantaloncini corti...". In quegli anni affrontammo più volte l'argomento biblioteca/collezione in quanto avevo già una nutrita raccolta di guidoncini Lions, oggi arrivata a quasi 2.000 da tutto il mondo e una altrettanto congrua di francobolli. Perché non collezionare libri? Ne avevano già molti cui ne aggiunsi di miei. Certo, in questo momento di pandemia, che ci ha tenuto, ci tiene e probabilmente ci terrà ancora a casa, poter prendere in mano libri, guidoncini, pin rimane un'emozione per il cuore e un ricordo per la mente.

Sì, perché ai quasi 2000 guidoncini e alle oltre 3200 pin, nel mio "angolino" Lions, ci sono tanti cimeli, la collezione delle riviste "Lion" dal 1981 in poi, tutte le riviste *lions* e anche qualche predecessore, annuari Lions e Leo, organigrammi e tanti libri, oltre 500, regalatimi in questi quasi 50 anni di lionismo vissuti intensamente con firme quali Grimaldi, Taranto, Rigone, Fabio, Maggi, Martinenghi, Toso, De Santis, Lingua, per citarne solo alcuni. Tanti volumi di club, di decennali, venticinquennali, cinquantennali e di service. Sto rileggendo un libro di 354 pagine, gli "Annali

1951 - 1995" voluto dal Consiglio dei Governatori dell'anno 94/95, presidente Massimo Fabio, che intese "dare una panoramica sintesi del ciclo storico che per 45 anni ha visto la costante crescita, quantitativa e qualitativa del lionismo italiano ... E questa storia continuerà. Perché il lionismo è fondato su un messaggio fondamentale: contribuire a edificare una società nella quale la dignità di ogni persona venga riconosciuta e tutelata; una società aperta che renda la vita di ognuno, sempre e comunque, degna di essere vissuta nella pace e nella libertà".

Il libro contiene: la storia del MD e degli otto distretti di allora, le relazioni ai congressi nazionali, tutti i guidoncini dei club Lions e Leo, le Lioness, i Leo, gli Scambi Giovanili e tanto altro. Un mondo da rileggere e riscoprire con tanto piacere. Leggendo e sfogliando è come ripassare la storia, un patrimonio a disposizione di chiunque voglia rendersi conto di quanto hanno fatto i Lions per le loro comunità! È qualcosa di impressionante che rende orgogliosi di far parte di questa grande Associazione internazionale e permette di esprimere obiettivi di solidarietà che da solo nessuno avrebbe mai potuto immaginare!



Perché continuiamo a perdere soci

di Gabriele Sabatosanti Scarpelli - PID, GAT Area Leader Europa

SIAMO in un momento difficile in cui la pandemia ci impedisce di operare come vorremo e crea sicuramente uno stato di incertezza che non ci aiuta.

Tuttavia, è soprattutto adesso che dobbiamo riflettere e fare ogni sforzo per individuare quegli opportuni percorsi per poter crescere senza fermarci nell'attesa che questa pandemia passi. Prendiamo coscienza che sono cambiate le condizioni al contorno: la società è cambiata e se continuiamo a fare le stesse cose continueremo ad avere gli stessi risultati.

Abbiamo necessità di avere gli opportuni feedback sullo stato di soddisfazione dei nostri soci, è necessario comprendere le opportunità che possiamo cogliere nella società, sbagliamo quasi sempre le previsioni di crescita perché non abbiamo le opportune informazioni.

Dobbiamo cambiare approccio smettendo di pensare di avere la bacchetta magica. È necessario pianificare e attivare delle azioni attraverso un processo che parta dai soci dei club.

Gli approcci dall'alto sono poco efficaci e non illudiamoci che andando nei club cambiamo le cose.

Non risolviamo i problemi continuando a dire ai club che sono belli, buoni e bravi, ma agiamo attraverso la definizione di opportuni programmi e la individuazione di quei soci che possono diventare protagonisti nel nostro processo di crescita.

Non basta far bella figura nei club, è importante avere un approccio manageriale. Sono i club che devono pianificare crescita, formazione e service come obiettivi prioritari. Dobbiamo ricercare i nostri riferimenti nei soci del club, ricercando i leader e dando loro spazio e soprattutto favorendo il coinvolgimento dei soci nei progetti.

Saranno ambasciatori dei programmi all'interno del club e provvederanno alla valorizzazione dei soci. Saranno supporti essenziali per il mantenimento dei soci e ricercheranno nuove opportunità.

Effettueranno attività di monitoraggio e offriranno un feedback sullo stato di salute del club.

Coinvolgiamo i nostri soci, non lasciamoli tranquilli, utilizzando le loro competenze, al servizio di un mondo che ci chiede sempre più spesso di mettere in campo le nostre professionalità, in un contesto in cui il volontariato diventa una componente attiva e determinante della nostra collettività.

I principali obiettivi di crescita che dovranno essere all'ordine del giorno dei consigli e delle assemblee dei club:

- incoraggiare l'incremento delle donne nei club;
- prevedere un aumento dei soci,
- avviare un incremento dei giovani;
- valutare la possibilità di creare club satelliti.

Le strutture distrettuali dovranno essere al servizio dei club per fornire supporto, competenze ed esperienza, ma avendo ben chiaro la catena delle responsabilità e i ruoli operativi. È necessario cambiare approccio culturale, superiamo il pensiero dello "stiamo bene così", ma prendiamo coscienza che abbiamo bisogno di crescere e di rinnovarci per poter migliorare il nostro contributo umanitario alla comunità. Trasformiamo questo momento di isolamento in un'occasione per organizzarci e guardare con fiducia al nostro futuro.





Lavorare insieme DIVERTENDOSI

di Marina Gavio



Raccontaci chi è il presidente distrettuale Leo del Distretto 108 la2 per l'anno sociale 2020/2021.

Sono Ettore Walter Isolabella e sono socio del Leo Club Novi Ligure. Ho studiato matematica a Torino e ho iniziato a lavorare relativamente presto, prima nella zona di Novi Ligure, poi a Milano in ambito assicurativo. Attualmente faccio parte della rete agenti di una banca.

Da quanto tempo fai parte della nostra Associazione?

Mi sono avvicinato all'Associazione già in giovanissima età grazie al nonno Ettore, che era socio del Lions Club Novi Ligure, mio attuale Lions Club padrino, ed è stato a sua volta il fondatore del Lions Club Borghetto Valli Borbera e Spinti, di cui oggi fa parte mio papà Bruno. Insomma "pane e Lions" fin dall'infanzia! Il mio ingresso nel mondo Leo risale al 2008, sotto la guida dell'allora presidente di club Annalisa Laguzzi, oggi chairperson distrettuale. E da allora ho visto crescere il club, cambiare i volti, ho incontrato nuovi amici, condiviso storie di service e di aiuto agli altri. Posso dire che sono contento della sinergia che nel tempo si è andata costruendo con il nostro club padrino, con cui collaboriamo attivamente.

Come pensi di programmare l'anno sociale?

Ci aspetta un anno molto difficile, probabilmente il più difficile banco di prova per la nostra Associazione da quando esiste. Dobbiamo prendere sempre più consapevolezza del fatto che non è più possibile fare service come in passato. Il mondo da un lato corre veloce, dall'altro la situazione di emergenza sanitaria lo complica ancora di più. Oggi comprendere che occorre cavalcare il cambiamento, non tralasciare i segnali forti che arrivano dalle nostre comunità, lavorare per individuare soluzioni vincenti e non farci cogliere impreparati da un mondo che si rinnova di continuo, ci dà la possibilità di essere un'associazione di servizio moderna e adeguata ai tempi. Per fortuna abbiamo dalla nostra parte la tecnologia, per esempio, che ci viene in soccorso per quanto riguarda comunicazioni/informazioni/meeting a distanza, ma l'operatività sul territorio in cui si concretizza il nostro servizio è frutto del nostro lavoro che deve essere adeguato al momento particolare ed è figlia della creatività di ogni singolo club.

I tuoi obiettivi per questo anno sociale?

La giovane età e l'entusiasmo ci spingono a porci obiettivi sfidanti, ma non dobbiamo dimenticare chi siamo e da dove veniamo. Per questo ho aperto il primo Consiglio Distrettuale di Genova il 5 settembre con le immagini diffuse dai media durante l'epidemia: dobbiamo muoverci con cautela e fare il possibile per convogliare i nostri sforzi nella realizzazione di service importanti e che ci offrano una buona visibilità sul territorio. Il mondo Leo, così come accade per i Lions, sta constatando un graduale

abbassamento del numero dei soci e un conseguente aumento dell'età media.

Oggi il Distretto la2 conta 107 soci, divisi in 11 club. Ci sono club di spicco che devo ammettere mi danno grandi soddisfazioni, ma rispetto all'anno scorso abbiamo visto purtroppo la chiusura di due club e abbiamo altre situazioni delicate. Il mio primo obiettivo è quindi la presenza sul territorio, il presidio dei club e l'affiatamento della mia squadra. Solo lavorando insieme, anche divertendosi un po', possiamo raggiungere nuovi successi, attirare nuovi amici, trasmettere nuova linfa ai territori che mostrano i numeri più piccoli in termini di crescita.

In che modo pensi che i Lions possano essere d'aiuto ai Leo?

Proprio qui volevo arrivare! Ci stiamo rendendo conto che non sempre i Lions hanno consapevolezza di quello che avviene all'interno dei Leo Club. I Leo sono realtà in cui una piccola scintilla può creare un grande fuoco: un'idea nata per caso può diventare un grande service! Specie nel mondo della scuola in cui il maggior numero di noi ancora si trova a vivere/confrontarsi. I Lions possono e devono costituire per noi l'aiuto per poter realizzare attraverso le nostre idee le diverse forme di servizio agli altri.

Hai un tuo motto o un principio ispiratore?

Ho impiegato molto tempo a trovare parole che mi descrivessero al meglio. Alla fine ho scelto di rappresentarmi attraverso un'immagine strettamente legata alle mie origini novesi. Un po' per anticonformismo, un po' per trasmettere agli altri il mio entusiasmo: "Per un corridore il momento più esaltante non è quando si taglia il traguardo da vincitori. È invece quello della decisione, di quando si decide di scattare, di quando si decide di andare avanti e continuare anche se il traguardo è lontano." Fausto Coppi





Distretto Leo 103 Ia1

Un luogo per tutti

di Stefania Caramella, Leo Club Cusio Ossola e coordinatrice distrettuale Comunicazione

L' **AMBIZIOSO** progetto di ristrutturazione e ampliamento della sede di Domodossola dell'associazione Centri VCO è stato celebrato con una cerimonia in regola con le normative Covid-19 alla presenza dei rappresentanti dei principali contributori, delle autorità civili e lionistiche. Il centro di riabilitazione neuropsicomotoria e di neuropsichiatria infantile è una realtà attiva e preziosa per la città che assiste anche utenti provenienti da tutti i comuni adiacenti e dalle valli circostanti. Dal 1976 è vicino alle famiglie che hanno bambini e ragazzi con difficoltà e disabilità a cui fornisce servizi di prevenzione e cura dell'handicap primario e secondario, dei ritardi e disturbi dello sviluppo motorio, psicomotorio, cognitivo, psicoemotivo e del linguaggio, oltre ad assistenza e riabilitazione specialistica gratuita, contribuendo anche alla promozione di un cambiamento culturale nei confronti dell'handicap e della diversità.

Per adeguare l'edificio di Domodossola alle normative vigenti e alla necessità di un'utenza sempre più numerosa sono stati effettuati lavori per un ammontare complessivo di 650.000 euro. Il mondo lionistico ha risposto con grande generosità all'appello del socio del LC Omegna Ivan Guarducci, ideatore e promotore di questo importante service. La LCIF ha contribuito con 55.000 dollari che si sono aggiunti ai fondi donati dai club della zona e dai rispettivi Leo. Insieme a loro sono intervenuti il Comune di Domodossola, la Fondazione Cariplo, la Fondazione Comunitaria del VCO e altre associazioni di servizio (Rotary, Kiwanis, Soroptimist, Panathlon e Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche sezione Val d'Ossola). Ai tanti gruppi di volontariato del VCO, in particolare quelli del territorio ossolano, accumulati sotto l'egida di "Insieme per un dono", va un sentito ringraziamento per le risorse raccolte dall'intera comunità.



Distretto Leo 108 Ia3

Assemblea di apertura a Moncalvo

di Gloria Crivelli

L **LEO CLUB MONCALVO** è stato l'organizzatore dell'assemblea di apertura del Distretto Leo 108 Ia3. La giornata, intitolata "Moncalvo-LeoLand", ha riunito i soci di tutti i club del Distretto per indicare l'azione associativa e discutere sulle iniziative dell'anno sociale 2020/2021.

Dopo una gita alla scoperta di Moncalvo, il comune più piccolo d'Italia ricchissimo di storia, i partecipanti all'evento si sono recati per i lavori, il pranzo e la cena presso il Santuario di Crea.

I paesaggi vitivinicoli non sono gli unici fiori all'occhiello del Monferrato inseriti all'interno dei patrimoni dell'Umanità Unesco: anche il Santuario del Sacro Monte di Crea, nei pressi del piccolo comune di Serralunga a pochi chilometri da Asti, vanta questo titolo.

Nel pomeriggio, dopo un breve saluto del governatore Senia Seno, la PD Chiara Aprosio ha dato inizio ai lavori distrettuali. Erano presenti circa un centinaio di Leo, nonché il club neo ristrutturato Alba Docilia con la sua Leo Advisor. Tutti gli officer hanno relazionato in modo puntuale e non sono mancati gli interventi della platea e i confronti tra i presidenti dei 24 club

rappresentati.

Una giornata ricca di emozioni e di idee durante la quale sono stati realizzati due service: tutti i Leo presenti hanno infatti portato prodotti alimentari e non da donare al canile municipale di Asti e, ovviamente, i preziosi tappi di plastica che ogni club raccoglie nel suo territorio ormai da tre anni. Questi verranno consegnati alla casa d'accoglienza "La Madonnina Onlus" di Candiolo (TO) dove verranno venduti e il ricavato utilizzato per ristrutturare gli ambienti che accolgono i familiari dei degenti presso il Centro Tumori di Candiolo.

Al termine dei lavori gli intervenuti hanno partecipato al concorso "Miss e Mr. Mascherina" con giuria d'eccezione composta dalla Pd Chiara Aprosio, dalla VPD Beatrice Usseglio, dalla Past PMD Emilia Fresia e da altri quattro Leo; gli iscritti hanno sfilato a tempo di musica per contendersi la corona e il premio, un ricco cesto composto da prodotti tipici moncalvesi. Con un'organizzazione impeccabile si è svolto il consiglio del Distretto Leo 108 Ia3 che ha permesso a tutti i partecipanti di vivere una giornata all'insegna dell'amicizia e della sicurezza seguendo le norme anti Covid-19 vigenti.





LC Albissola Marina e Albisola Superiore - Alba Docilia

I Leo ripartono alla grande

di G.C.

TERMINATO un periodo di riposo, riprende le attività il Leo Club "Alba Docilia" con una squadra di sette ragazzi molto motivati che, anche se giovanissimi, ben conoscono il mondo del volontariato per averlo frequentato in ambiti diversi da quello lionistico.

Dopo le dure esperienze Covid-19, peraltro ancora in corso, l'anno sociale 2020-2021 della presidente Maria Clotilde Longobardi Vallescura nasce sotto i migliori auspici: l'ingresso di un gruppo di ragazzi attenti alle esigenze locali e del Paese, attivi nel mettere in pratica le molte ed entusiastiche idee già emerse negli incontri estivi e,

soprattutto, affidabili nel realizzare i loro propositi di aiuto verso il prossimo, il territorio e l'ambiente, come pure nel portare avanti con determinazione i loro studi. Il team ha in Alessandro Fava, studente di Storia, il suo primo presidente. La squadra del direttivo, che guiderà il Club durante questo primo anno di risveglio, è costituita da Lorenzo Pastorino, studente di Geologia, vicepresidente; Federica Zanella, studentessa del quinto anno del Liceo Linguistico, segretaria; Gianmaria Botta, studente di Giurisprudenza, tesoriere; Giada Zunino, anche lei studentessa del quinto anno del Liceo Linguistico, cerimoniere; Matilde

Nuti, studentessa di Psicologia, e Lorenzo Prando, studente di Medicina, consiglieri. Al termine del convivio e alla presenza di numerosi ospiti, ha avuto inizio la cerimonia di ingresso dei giovani soci che hanno ricevuto la *pin* dalle personalità Lions presenti alla serata: la simpatica, vivace e motivante presidente del Distretto Leo 108 la3, Chiara Aprosio, che ha garantito ai giovani soci tutto l'appoggio del Distretto Leo, e la preziosa, dinamica e sempre disponibilissima chairperson Leo Valentina Pilone, che ha portato i saluti del governatore Distrettuale, Senia Seno e si è complimentata con i ragazzi già coesi e organizzati.

Leo Club Diano Marina

Entrano sei nuovi soci

di G.C.

L'INGRESSO di sei nuovi soci nel Leo Club Diano Marina è stato un evento da festeggiare.

L'ottimo lavoro svolto dai ragazzi del club ha dato i suoi frutti e i nuovi arrivati si adopereranno per far conoscere ulteriormente le iniziative di cui i Leo sono protagonisti per preservare, promuovere e supportare il territorio e la comunità.

Si impegneranno per stimolare i giovani a mettersi in gioco apportando energie nuove e capacità eterogenee, acquisendo nuove idee per attività di servizio e progetti, facendo ricorso a un



maggior numero di volontari. Grande soddisfazione per il presidente del Lions Club Diano Marina, Gloria Crivelli, ed il segretario, Fabio Ugo, intervenuti alla cerimonia avvenuta in forma dinamica e vivace.

I nuovi soci sono stati "spillati" dalla presidente Matilde Savastano e dalla PD Chiara Aprosio, che sapranno far sentire i giovani a proprio agio nella grande famiglia dei Leo promuovendo principi come rispetto, perseveranza, solidarietà e spirito di condivisione attraverso piccoli e normali gesti pieni di significato.

Giornata Mondiale del Diabete

Insieme CONTRO IL DIABETE

di Gabriella Bisio, coordinatore distrettuale Comitato diabete



ANCHE durante la pandemia i Lions sono al fianco dei cittadini per

la prevenzione in quanto la diagnosi e la cura del diabete rivestono estrema importanza. La patologia interessa quasi il 10% della popolazione mondiale e determina gravi ripercussioni sulla qualità di vita delle persone e sui costi sanitari sociali. Il diabetico in questo periodo di pandemia Covid-19 è più fragile, si muove di meno a causa delle limitazioni inerenti la possibilità di fare sport, spesso è incline a comportamenti alimentari scorretti. Su queste considerazioni i Lions del Distretto 108 Ia1 hanno posto le basi per una sinergia tra il Dipartimento di Endocrinologia e Diabetologia dell'ASL Città di Torino, la FAND - Associazione Italiana Diabetici con più di 30.000 iscritti in Italia ed il CUS Torino. Grazie all'accordo raggiunto con il gruppo Radio Veronica One da lunedì 7 a sabato 14 novembre ogni giorno dieci minuti di trasmissione sono stati dedicati a illustrare cosa è il diabete e come sani stili di vita e una attività fisica continuativa ne possono ridurre in maniera significativa l'insorgere. Appena prima del 14 novembre, giornata di riferimento mondiale, in una conferenza stampa online il coordinatore distrettuale insieme al governatore Giancarlo Somà e a tutti i rappresentanti degli enti e delle associazioni coinvolti hanno illustrato

i progetti da attuare non appena le norme sul distanziamento sociale lo permetteranno. Screening della glicemia nelle piazze e nelle sedi dell'Università e del Politecnico di Torino, un importante evento sportivo non competitivo, eventi di informazione e formazione per la cittadinanza con specialisti, una raccolta fondi per dotare il reparto di Endocrinologia della ASL città di Torino di

una cucina dove poter insegnare alle persone le modalità di preparazione dei cibi più idonee al mantenimento del benessere. I cittadini e specialmente i diabetici devono sapere che non sono soli perché i Lions continuano a svolgere ancora più intensamente l'opera di divulgazione della conoscenza della prevenzione e cura del diabete.

LC Settimo Torinese

I Lions e la salute

di Giorgio Gatti, coordinatore dipartimento comunità Distretto 108 Ia1

L'EDUCAZIONE e la prevenzione sanitaria sono stati i temi di un importante convegno tenutosi presso l'Air Palace Hotel di Leini (TO) organizzato dal LC Settimo Torinese. Sono state presentate al pubblico le tante attività svolte dall'Area Sanità del Distretto 108 Ia1 riguardanti diabete, vista, oncologia pediatrica, prevenzione (cardiovascolare, tossicodipendenza, osteoporosi, sordità, odontoiatria), educazione dei bambini all'igiene delle mani (service "#maninalto") e strumenti di assistenza ("Barattolo dell'emergenza"). Giovanna Sereni, GST distrettuale, ha definito l'evento "un modo utilissimo di far conoscere quanto i Lions mettono a disposizione dei cittadini e delle istituzioni con cui sono a contatto". Il presidente del LC Settimo Torinese, Giuseppe Lo Curto, ha a sua volta espresso la soddisfazione del club perché "l'incontro ha permesso di raccogliere idee sulle nostre opere di solidarietà e di farci conoscere dal pubblico sempre più e meglio anche al fine di attrarre nuovi soci". Salvatore Piazza, coordinatore dell'Area Sanità, ha ricordato: "Le azioni sulla salute non riguardano soltanto l'applicazione di terapie per le singole malattie, ma soprattutto

interventi mirati alla prevenzione delle patologie che si attua con campagne di informazione destinate alla cittadinanza. I Lions, al riguardo, agiscono in maniera efficace ed energica nel diffondere questa cultura". Uno degli esempi di tale attenzione è proprio il progetto "#maninalto", curato dallo stesso Piazza. Quando la diffusione della pandemia di Covid-19 ha portato l'attenzione di tutti sull'importanza di lavarsi bene le mani già circa 2500 bambini di 24 scuole erano stati preparati ed "educati" dai Lions attraverso una avvincente formula teatrale da cui è derivato un video che permetterà di proseguire la sensibilizzazione. Il diabete sta diventando un problema sanitario e sociale su scala mondiale e Gabriella Bisio ne ha illustrato sintomi ed effetti, oltre che i metodi di prevenzione. Ha poi sottolineato l'impegno della nostra Associazione a divulgare i comportamenti corretti per affrontare la malattia ad ogni età e come i Lions siano riusciti ad assistere migliaia di persone. Mario Coletti Moja ha presentato



invece il service "Prevenzione delle patologie degenerative dell'invecchiamento". Dalla demenza senile all'Alzheimer in particolare, per giungere alla malattia di Parkinson, ha fornito i dati sulla diffusione delle patologie focalizzando quindi l'attenzione su quanto sia utile fare per evitarne l'insorgenza, argomenti che hanno destato molta curiosità nel dibattito che ha seguito le relazioni. La numerosa ed attenta partecipazione al convegno è stata significativa dimostrazione dell'interesse per i contenuti della serata, in particolare da parte degli ospiti non soci Lions. Uno sprone a continuare la divulgazione relativa ad altre aree quali l'ambiente, i giovani e la scuola.

Distretto 108 Ia1

Parcheeggi, un'App per i disabili

di Giorgio Sandrone, coordinatore comitato "Barriere architettoniche"

TROVARE un parcheggio per la propria auto in una grande città è spesso complicato, ancora di più per le persone con disagi fisici che necessitano di appositi spazi. A Torino, grazie all'accordo tra il Comune, i Lions e altri soggetti si sta attivando un progetto che prevede l'informatizzazione degli stalli per disabili, così da renderli monitorabili e ricercabili tramite un'app.

L'iniziativa nasce nell'annata 2019/2020 dall'intento del DG Libero Zannino, attuato dal coordinatore del comitato "Barriere architettoniche" Giorgio Sandrone, di promuovere soluzioni da applicare agli spazi pubblici per agevolarne l'accessibilità e la fruibilità da parte delle persone con disabilità, ponendo il Lions come acceleratore della promozione e della divulgazione delle stesse sul territorio e catalizzatore dell'interesse di altre associazioni ed enti territoriali. Il progetto "DEPS - Disable Easy Park System" dell'ingegner Davide Aprà di lotSolutions, predisposto con il supporto dell'architetto Cristian Tarasco della CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà), mira a rendere le aree parcheggio più facilmente individuabili e contemporaneamente ne semplifica il controllo. Grazie ai sensori

posizionati in corrispondenza degli stalli il posto auto con un'app può essere rapidamente localizzato dall'utilizzatore, così come le autorità possono verificarne l'occupazione per intervenire nel caso questa sia indebita.

La sezione di Torino dell'Unione Italiana Ciechi e ipovedenti è un altro partner dell'operazione poiché l'applicativo sarà consultabile anche dalle persone con problemi di vista.

In particolare i Lions vogliono allestire quattro postazioni sperimentali presso l'Ospedale Cottolengo. Principale responsabile della raccolta fondi per il service è il LC Stupinigi 2001, mentre interverrà la CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) per l'installazione degli apparati di rete e per la posa in opera basata su un cantiere a cura dell'impresa Edilcem di Torino.

La pandemia di Covid-19 ha purtroppo bloccato le iniziative lionistiche per sostenere il progetto, ma sicuramente la nostra forza associativa consentirà presto di ridefinire occasioni per ottenere le risorse economiche utili a portare a termine un'opera di grande impatto sociale.

→ Scansiona il codice e guarda il video su Youtube.



LC Torino Solferino

Il coraggio e le parole delle donne

di Gabriella Libertino, presidente

LIONS Club Torino Solferino promuove una raccolta fondi da donare al Centro Soccorso Violenza Sessuale dell'Ospedale Sant'Anna di Torino per una borsa di studio da destinare a un'ostetrica. Il Centro SVS, nato nel maggio del 2003, primo in Piemonte, interviene a sostegno delle donne dai 14 anni di età che subiscono violenze sessuali. Enorme il lavoro che viene effettuato a qualsiasi ora del

giorno e della notte da tutta la "squadra" di personale specializzato: ginecologhe, ostetriche, interniste SSD medicina interna, assistenti sociali, psicologhe, mediatrici culturali. La donna violata è accolta in una piccola stanza dove possa sentirsi protetta e si cerca di instaurare un colloquio a volte fatto solo di sguardi e di lunghi silenzi, quindi si sopperisce alle esigenze più immediate: fame, sete, freddo o caldo. Si prova a

fare una visita medica, alla quale non sempre una donna abusata ha voglia di sottoporsi. Viene data un'assistenza psicologica e un supporto sociale nel caso la donna non possa rientrare a casa o abbia dei figli minori da proteggere. Vengono informati gli organi competenti: Polizia di Stato, Ufficio Minori, Procura di Torino. Se la donna lo ritiene, l'assistenza viene data per sei mesi dopo il primo ingresso. Tanto lavoro da fare e purtroppo poche le risorse umane specializzate a disposizione del Centro a causa delle problematiche della sanità. È importante ricordare che le donne che approdano al Centro sono di tutte le razze, di tutte le età e soprattutto di tutti i ceti sociali e che vengono abusate sia da sconosciuti che da "amici", colleghi o famigliari. È talmente profondo l'obbrobrio al quale il personale assiste che



sistematicamente deve a sua volta sottoporsi a sedute collettive con uno psichiatra. La forza di ciascun operatore è sentirsi parte di un gruppo su cui contare anche se nel momento dell'accoglienza si è soli (perché magari sono le quattro del mattino di domenica e un solo medico è reperibile) e se ci si sente impotenti di fronte a tanta violenza.

Ho frequentato e ascoltato ciascuno, ho chiesto loro che cosa avrei potuto fare io, perché qualcosa dovevo fare come donna, figlia, madre, sorella, amica dato che a qualunque donna vicino a noi potrebbe capitare... Mi hanno risposto: "Qualunque cosa è qualcosa in più" poiché pochissime sono le risorse a disposizione.

Distretto 108 Ia1

Colletta per l'infanzia

di Giovanna Sereni, coordinatore service "Bambini nuovi poveri"

“DONA con il cuore per la salute dei bambini. Aiutaci a sostenere le famiglie in difficoltà donando beni di prima necessità per l'infanzia". Con questi messaggi i Lions club di Torino e provincia sostenitori del service "Bambini nuovi poveri" hanno promosso il progetto "Colletta per l'infanzia", una raccolta di beni di prima necessità per bimbi in tenera età, coinvolgendo dieci farmacie della città. L'obiettivo del service che è al suo ottavo anno di vita è quello di intervenire concretamente per

tentare di ovviare alle difficoltà materiali delle famiglie del nostro territorio con bambini da 0 a 6 anni, cercando di ridurre il disagio. I prodotti per la cura dell'infanzia, come pannolini, prodotti per l'igiene, latte in polvere e omogeneizzati costituiscono, per chi è in difficoltà, un bene prezioso. Tanti cittadini, di ogni estrazione e censo, hanno risposto generosamente dimostrando anche interesse all'attività dei volontari e chiedendo informazioni. Tutto quanto raccolto, prodotti per un valore di oltre 2000 euro, è stato



distribuito alle famiglie della Città Metropolitana di Torino sotto stretto controllo dei Lions grazie alla collaborazione con il Banco del Sorriso e una rete di associazioni tra cui Centri d'Aiuto alla Vita, Centri d'Ascolto, parrocchie e gruppi vincenziani. In questo momento di grave criticità dovuta alla pandemia aumenta sempre di più il numero di coloro che hanno bisogno di aiuto e i Lions club continuano a contribuire per una Torino solidale impegnandosi "Uniti, forti, credibili" per trasmettere il messaggio del presidente internazionale Choi "uniti nella solidarietà e nella diversità".



Il Centro occhiali diventa ETS

di Enrico Baitone (PDG), presidente Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati



I SOCI del Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati si sono riuniti, in sicurezza, nell'annuale assemblea ordinaria per approvare il nuovo statuto societario che contiene tutte le norme necessarie per iscrivere l'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Nella denominazione sarà abrogata la locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" (ONLUS) e sarà sostituita da "Ente del Terzo Settore" (ETS). Il Centro, orgoglio e punto di riferimento dei Lions italiani, si adegua alle nuove normative e si proietta nel futuro per

poter servire il maggior numero di persone bisognose. Il presidente del Centro Enrico Baitone, ringraziando i numerosi rappresentanti dei Lions club che si contraddistinguono per essere "Soci Sostenitori", ha ribadito che, per i Lions, raccogliere occhiali non è sufficiente e che il Centro si finanzia esclusivamente con il loro contributo e aiuto. Ha quindi rivolto un appello per un sostegno economico utile sia all'andamento generale del laboratorio che seleziona, lava, cataloga e spedisce gli occhiali usati sia per coprire i costi di spedizione nei Paesi dove è maggiore il "bisogno".

LC Novara Host

Alessia Refolo, la "Barbie Climber"

di Gerolamo Farrauto, FVDG Distretto 108 Ia1

ALESSIA REFOLO è ben conosciuta dai Lions: gli eporediesi che seguono il service "Occhi in prestito" e sono diventati per lei dei veri e propri angeli custodi accompagnandola nei principali spostamenti quotidiani; gli altri che l'hanno incontrata al Salone del Libro o ospitata presso le proprie sedi. Tra gli ultimi in ordine di tempo i soci del LC Novara Host a cui Alessia ha recentemente portato il suo incredibile entusiasmo. Nata nel 1990 ad Ivrea, è sopravvissuta fortunatamente al neuroblastoma, un tumore infantile, ma purtroppo ha perso progressivamente la vista.

Questo tuttavia non le ha impedito di diventare un apprezzato "Gestore Valore" presso il Monte dei Paschi di Siena, ma soprattutto una vera "influencer" in ambito sportivo. La sua grande energia le permette di dividersi tra equitazione, danza, atletica, sci sulla neve e nautico, ma soprattutto arrampicata, per la quale rivela grande talento. Capelli biondi e fisico esile, è stata soprannominata "Barbie climber" e "Barbie skier". Il suo romanzo autobiografico intitolato "Se vuoi, puoi. Una vita al di là del buio" colpisce particolarmente per la dedica: "Affinché tu possa scalare tutte le tue montagne", che ricorda il motto del PPI Bob Corlew: "Nuove montagne da scalare". Attualmente è stata scelta come testimonial dall'associazione



neuroblastoma, dall'Avis e dai Lions che hanno ricordato la promessa fatta da Melvin Jones ad Helen Keller. Dopo i successi mondiali nell'arrampicata ed europei nello sci nautico, nel 2020 ha ottenuto l'argento ai Campionati Italiani Paralimpici di atletica. Alessia è una sportiva, ma non rinuncia alla propria femminilità e ama vestiti eleganti e scarpe con tacco che acquista personalmente facendosene illustrare i colori che poi memorizza al fine di poter curare il più giusto abbinamento. Vive sola, indipendente grazie ad un metodo basato sull'ordine. Cucina e si occupa della casa e del bucato in lavatrice "con l'acchiappacolori, però, così sto

tranquilla!" Da sempre è stata attratta dalla cosmesi, tanto da aver deciso di dispensare consigli di bellezza per una nota azienda specializzata nel settore. È infatti convinta che anche in un settore in cui gli occhi giocano un ruolo fondamentale, con una buona preparazione, si può anche fare a meno della vista. Il suo progetto "Se vuoi puoi", nato inizialmente come hobby, è ora un vero e proprio lavoro e porta il suo messaggio positivo ad associazioni, enti, club, scuole pubbliche e private, università, asili, centri estivi. Una piccola grande donna, in verità immensa, che continua ad essere fonte d'ispirazione anche per noi Lions.



Lions Charity Golf Championship

Carlotta, due occhi per Giuliana

di Gianluca Martinengo, coordinatore



IN QUESTO periodo in cui il distanziamento interpersonale, oltre alla mascherina, è fondamentale per diminuire il contagio, gli sport all'aria aperta alleviano la sensazione di oppressione che spesso viviamo. Il golf garantisce le condizioni più sicure perché si svolge in grandi spazi nella natura. Purtroppo pregiudizi e qualche limite nella promozione non consentono ancora a tante persone di godere della sensazione di un colpo ben preso o di una palla che rotola sul green e cade in buca. Da dieci anni, diversi Lions dei Distretti 108 Ia1, Ia2 e Ia3 si impegnano a rendere l'immagine del golf non solo meno esclusiva, ma soprattutto a risvegliare la generosità dei suoi praticanti. Dal 2011 il Lions Charity Golf Championship è il circuito di gare che consente ogni anno di donare a un non vedente un cane del Servizio Cani Guida. Attualmente coinvolge Lions e Leo di 14 club dal Lago di Candia a Rapallo, che, interessati da chi tra loro è golfista, si impegnano per

far sì che ogni tappa sia una festa, ricca di sorrisi, giochi e premi per tutti. Anche quest'anno in cui si è potuto scendere in campo solo da fine giugno e i tornei si sono svolti quasi senza sosta, settimana dopo settimana, la sintonia e l'impegno sono stati ripagati da una notevole partecipazione presso tutti i circoli di golf dove la manifestazione è stata nuovamente accolta con entusiasmo. Al Golf Club Cavaglià a inizio ottobre, si è svolto l'ultimo torneo e Carlotta, una stupenda femmina di Labrador nera, ha potuto lasciare il suo addestratore Davide Ballabio e porsi a fianco di Giuliana che ha esclamato: "Mi serve per la mia anima, sarà la mia bambina, i miei occhi, le mie gambe... Vi ringrazio di cuore." Una stagione speciale, la decima, che gli organizzatori avrebbero voluto celebrare ad ogni appuntamento. Le limitazioni anti contagio non l'hanno reso possibile in maniera piena e tutti quindi stanno pensando già all'edizione dieci-bis!

LC Ciriè D'Oria

Ghirlande come service

di G.M.



“ **GAMBADILEGNO plus**” è un progetto della cooperativa sociale 'Casa di Nazareth' di Ciriè nato a marzo del 2018 con il contributo della Fondazione CRT e la partecipazione del Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese e del dipartimento di salute mentale della ASL T04 di Ciriè. È un laboratorio di falegnameria dove operano soggetti affetti da problemi psichiatrici: sia giovani che in questo modo possono inserirsi nel mondo del lavoro, sia adulti che riescono a ricollocarsi. La dottoressa Eva Cicchirillo descrive brevemente l'attività che segue come psicologa mentre circa trenta signore ed un "maschietto", tutti con la mascherina, prendono posto ai tavoli per iniziare un pomeriggio di "bricolage artistico-floreale". Il Lions Club Ciriè D'Oria che sostiene da tempo

Casa di Nazareth ha infatti organizzato una simpatica giornata durante la quale Sabrina Perlini, "maestra d'arte" titolare di Erbamatta s.r.l., insegnerà i rudimenti della composizione. Imparata la "tecnica del fil di ferro" tutti iniziano a scegliere fiori di tessuto, rami secchi, nastri e altri accessori dalle grandi ceste a disposizione. Si inizia a sentire il rumore delle forbici ed il fruscio dei petali e, dopo circa mezz'ora, ecco i primi mazzetti. Sabrina illustra quindi il metodo per produrre un centro-tavola e il lavoro riprende alacremente. Ultima opera da realizzare una ghirlanda che già fa pensare al Natale. La presidente del club, Maria Luisa Baima, ha ricordato inoltre che l'aiuto alla cooperativa proseguirà con un'operazione di crowdfunding legata a lezioni online su come creare altri splendidi addobbi.



LC Torino San Carlo

Torino e l'intelligenza artificiale

di G.M.

3 **LUGLIO 2020**, il Ministero dello Sviluppo Economico pubblica il documento definitivo contenente le proposte per la "Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale". 4 luglio, don Luca Peyron inizia ad esporre sui social il manifesto per la candidatura di Torino a sede dell'Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale (I3A). 5 luglio, media e istituzioni dichiarano il loro appoggio a cui segue l'intervento dell'arcivescovo Cesare Nosiglia. Il 4 settembre il Governo assegna l'I3A a Torino da cui si prevede una ricaduta sul territorio pari a 420 milioni di euro e l'occupazione di 600 addetti, il coinvolgimento di molti settori e tanti nuovi obiettivi. A metà ottobre don Luca Peyron, invitato dal Club Torino San Carlo, spiega ai Lions che ha voluto candidare Torino poiché la città ha la cultura giusta per ospitare il centro. Nipote di Amedeo Peyron, ex sindaco di Torino, prima di prendere i voti è consulente su brevetti e proprietà industriale, poi da sacerdote diviene docente di teologia della trasformazione digitale all'Università Cattolica a Milano e di spiritualità delle società



emergenti all'Università di Torino, oltre che direttore della Pastorale Universitaria della Diocesi di Torino, senza dimenticare i giovani dell'oratorio. Don Peyron sostiene che governare i processi sociali è tipico della cultura italiana che pone al centro la vita umana. Questo concetto si rafforza a Torino, città dei "santi sociali" e delle filosofie laiche analoghe al loro pensiero. La trasformazione digitale deve sostenersi sulla collaborazione tra generazioni che pone gli anziani "analogici" a fianco dei giovani "nativi digitali" per trovare il senso del rapporto con gli strumenti informatici. La tecnologia mette in gioco libertà, valori e senso propri dell'uomo poiché l'utilizzo degli artefatti pone l'individuo di fronte a quesiti essenziali legati al vivere e all'agire che, se trascurati, lo portano fondamentalmente alla perdita della dignità. Immersi nella "infosfera", la massa di dati che tende ad identificare ogni cosa, ci dobbiamo

confrontare con una progressiva dematerializzazione della realtà che i sempre più potenti mezzi informatici ci consentono di dominare senza limiti apparenti. Occorre stare attenti che la "buona" digitalizzazione non si trasformi in "cattivo" digitismo che sottopone la vita ai tempi macchina e l'organizzazione dello stato alla "vision" delle aziende che controllano web e social. Rifiutare l'efficienza come obiettivo principale, la psicologia come unica scienza sociale, liberarsi dal potere dei numeri per recuperare capacità critica, sospettare del progresso che non porta sviluppo, accettare l'incapacità tecnologica. È essenziale custodire quattro aspetti: identità, giustizia, verità e comunità. Solo con questa coscienza, conclude don Peyron, saremo liberi di scegliere e di essere umani, altrimenti "ci sveglieremo una mattina perché una sveglia ci avrà destati e non sapremo per quale motivo vale la pena quel giorno alzarsi".

LC Torino Pietro Micca

In ricordo di Costantino Zerbino

di Patrizia Bonetto, presidente

I **MPROVVISAMENTE** a quel numero la tua voce non risponde più... e l'ultima volta che ti ho salutato ho sperato che la tua forte fibra ti avrebbe fatto uscire da quel tunnel. Sei stato dieci anni nel Torino Pietro Micca mantenendo sempre riservatezza ed autorevolezza. Tante volte ti ho cercato per un consiglio e tu mi hai sempre rincuorato anche

con qualche battuta spiritosa. Sempre presente, ligio all'etica e molto autocritico, quando c'era da organizzare un service ti facevi sentire. Hai ricordato tante volte la parola "amicizia" quando eri cerimoniere: tu ne conoscevi il vero significato. Il nostro motto "We Serve" non è mai stato assente dal tuo vocabolario e se qualcuno non è stato capace di riconoscere i tuoi meriti, perdonalo...



LC Torino New Century

La salute delle piante

di Elena Burlando

LA salute delle piante oggi è al centro della nostra vita e del nostro futuro. È il messaggio che la professoressa Maria Lodovica Gullino ha voluto trasmettere durante la conferenza organizzata dal LC Torino New Century in intermeeting con il LC Moncalieri Host; serata che si inserisce nell'area tematica sull'ambiente. Innovazione e passione miscelata a curiosità e rigore: è questa la ricetta per studiare la salute delle piante e sviluppare soluzioni innovative per un'agricoltura sostenibile.

Enorme è l'importanza delle piante nell'economia della natura perché l'uomo dipende dal mondo vegetale. L'80% delle risorse alimentari che si consumano e il 98% dell'ossigeno che si respira provengono dalle piante. È tra le foglie che si trova la chiave per una alimentazione sostenibile. La salute delle piante viene sempre



più considerata nell'ottica di una salute circolare che vede ambiente, piante, uomo e animali strettamente interconnessi.

"Interrogo le piante per scoprire il nostro futuro. Il loro benessere, fonte di ossigeno e di cibo, è cruciale" afferma la relatrice. Lo sottolineano anche le Nazioni Unite che hanno proclamato il 2020 anno internazionale della salute delle piante. Cosa produrremo tra 30 anni? Come possiamo fermare gli insetti pericolosi? Questi temi sono trattati nel centro di competenza per l'innovazione in campo agroalimentare diretto dalla Gullino.

A Torino infatti 18 anni fa nasceva, presso il Polo Universitario di Grugliasco, Agroinnova, una realtà scientifica riconosciuta e apprezzata, che opera con progetti di ricerca, uso della tecnologia, formazione continua e produzione scientifica.

Distretto 108 Ia1

Concorso musicale

di Giacomo Spiller, referente distrettuale



IL DISTRETTO 108 IA1 prenderà parte all'European Music Competition "Thomas Kuti" selezionando tre saxofonisti che nel mese di aprile 2021 a Udine cercheranno di aggiudicarsi l'unico posto italiano che darà accesso alle finali che si svolgeranno nel mese di ottobre 2021 in Grecia a Thessaloniki. Questo interessante concorso, aperto ai giovanissimi musicisti nati dopo il 1° gennaio 1996, vuole essere una opportunità per dare sostegno e visibilità a chi ha coraggiosamente deciso di "vivere di musica". Sono già stati coinvolti i tre docenti della cattedra di saxofono del Conservatorio di Torino, di Novara e dell'Istituto Pareggiato di Aosta per iniziare la selezione dei candidati e la stesura di un progetto che preveda anche

momenti di formazione e di spettacolo, coinvolgendo altresì le bande musicali e le scuole di musica del territorio, ricorrendo, in caso di necessità, anche a modalità on line.

A chiusura del progetto verrà realizzata una diretta social dove tutti potranno assistere alle esecuzioni e dove il Lions potrà mettere in evidenza a livello nazionale ed internazionale il suo impegno a sostegno di un settore così pesantemente penalizzato dall'emergenza di Covid-19. È importante far sentire il sostegno del nostro Distretto a questi ragazzi che mantengono vive tradizioni musicali che da secoli rendono l'Italia un'eccellenza a livello mondiale e che attraverso la musica ci trasmettono emozioni, rendendoci orgogliosi del nostro patrimonio culturale.



LC Chivasso Host e Duomo

COLLEGIATA di Santa Maria Assunta

di Patrizia Fanchini

UN ANNO da ricordare, il 2020, per i Lions Club chivassesi. L'azione sinergica di Host e Duomo, presieduti da Armando Castello e Patrizia Fanchini, ha permesso, nonostante le difficoltà e i ritardi dovuti alla pandemia, di realizzare, grazie alla collaborazione di sponsor privati, il restauro della facciata laterale del Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta, la cui fondazione si deve alla volontà dei marchesi di Monferrato. Consacrata nel 1429 quando era ancora incompiuta, rivela la sua peculiarità proprio nella facciata ricca di fregi e figure in cotto di gusto tardogotico databili nelle parti più antiche alla prima metà del Quattrocento. Fra le immagini modellate riconosciamo dodici Profeti (simboleggianti l'Antico Testamento) e i dodici Apostoli (simboleggianti la predicazione del Vangelo): queste ventiquattro effigi a figura intera, inserite fra eleganti baldacchini e peducci, incorniciano il portale, che reca le raffigurazioni della Madonna col Bambino e di altri santi. Nella cuspide del portale si scorge il Redentore, affiancato dalla Vergine Annunziata e dall'Arcangelo Gabriele: al di sopra del Cristo si apre il magnifico rosone, sormontato a sua volta dalla figura

di un angelo che reca il tondo raggiato con il monogramma del nome di Gesù. I lavori, sotto la supervisione della Sovrintendenza, sono stati eseguiti dalla ditta Rava di Torino che opera da anni nel settore del restauro. Esposizione agli agenti atmosferici, inquinamento, dilavamento e invecchiamento naturale avevano alterato la muratura che presentava anche una bicromia dovuta ad un intervento precedente. Dopo la messa in sicurezza degli elementi in precario stato di conservazione, sono stati rimossi i depositi superficiali di varia natura, si è provveduto al consolidamento dell'esistente per giungere alla reintegrazione cromatica e quindi all'applicazione di una patina protettiva. La scelta di questo service non è casuale: nel 2014 infatti i Club si erano fatti promotori del recupero del tetto della Collegiata. Questo nella convinzione che il Duomo ha una valenza religiosa, artistica, ma soprattutto affettiva per tutti i chivassesi che hanno vissuto fra queste antiche mura momenti importanti della loro vita. A festeggiare il termine dei lavori un concerto sponsorizzato interamente dai Club con la soprano Cristina Mosca accompagnata dal Maestro Riccardo Munari al pianoforte.



LC Santa Croce Ecolife

We Serve AMBIENTE

di Paolo Trivero

L A CONSAPEVOLEZZA che l'equilibrio ambientale sia alterato da

consumi smodati, da scelte e stili di vita errati e che siamo a un passo dal punto di non ritorno è ormai un concetto assodato. Oggi è il momento dell'azione.

Il nuovo club satellite Santa Croce Ecolife (Alessandria) è stato creato da soci che hanno una visione lungimirante e che hanno saputo individuare figure chiave che operano attivamente nel campo ambientale e giovani che infondono idee e vitalità. Il club vuole essere il centro che raccoglie idee innovative e che le perfeziona col supporto scientifico delle università coinvolte rendendole operative grazie al coinvolgimento delle associazioni e di enti come la Protezione Civile. L'attività del club si inserisce nel progetto We Serve Ambiente dei Lions Clubs International che considera suo dovere e finalità etica primaria contribuire con tutta la sua autorità morale e capacità organizzativa alla protezione di tutto ciò che ci circonda e che riguarda la salute del nostro pianeta.

Primi esempi di attività sono la "Stazione Acqua di Rugiada" per la potabilizzazione dell'acqua che prevede l'estensione dell'utilizzo del sanificante prodotto per le emergenze Covid-19 e per il riutilizzo delle acque e la sensibilizzazione alle tematiche dei cambiamenti climatici, del consumo di suolo, dell'inquinamento ambientale e dello spreco idrico e alimentare, con l'obiettivo di aiutare alla transizione verso un'economia circolare fondata sui principi dell'ecologia e del riutilizzo. È previsto il

coinvolgimento dell'ambiente scolastico nella creazione di orti/giardini/aree verdi, portando così gli studenti a provare come nella semplicità di tali ambienti il concetto di circolarità è dominante e niente viene sprecato. Il club satellite sta muovendo i primi passi ma ha le competenze, la determinazione necessaria e la disponibilità a coinvolgere soci, idee, scuole, associazioni ed enti per affrontare le tematiche ambientali su un ampio spettro.

LC Valle del Vara

Piccoli lecci crescono

di Paola Vicari

U N PROGETTO che cresce con lo scopo di favorire nei giovani comportamenti idonei e consapevoli in termini di tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile. Il progetto ILEX, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, giunto alla sua IV edizione, è nato grazie all'impegno dei Lions Club della provincia della Spezia della V Circostrizione Zona B Distretto 108 la2: Roverano (club coordinatore), Cinque Terre, Colli Spezzini, Vara Sud, Valle del Vara, Portovenere Torre Scuola. Sin dalla sua nascita sponsorizzano e fanno parte del progetto i Lions club della zona XVII del Distretto 108TB: Sarzana, La Spezia Host, La Spezia degli Ulivi e Lerici Golfo dei Poeti. Dallo scorso anno il progetto ha visto l'adesione dei club genovesi: Genova Mare Nostrum, Genova Diamante, Genova Water for Live.

Come si attua? I docenti referenti

partecipano a un incontro informativo-formativo con l'esperto ambientale, la coordinatrice Lions e i soci referenti dei Lions club sponsor e ricevono un kit educativo didattico, strutturato ad hoc, per sviluppare autonomamente il progetto. Si procede con la lezione teorica in classe in presenza degli alunni e la consegna a ciascuno studente di un vasetto con terriccio e alcune ghiande di Leccio (Quercus Ilex) da seminare nei vasetti. Ogni scuola crea un piccolo vivaio dove gli alunni si prendono cura delle piantine che nel mese di gennaio vengono trapiantate in area deforestata individuata con l'assessorato all'ambiente. Contemporaneamente le classi elaborano i disegni per partecipare al concorso e i 12 disegni vincitori serviranno per creare il calendario Ilex. Il concorso 2019-20 è stato prorogato a causa della chiusura delle scuole per Covid-19 e i disegni saranno



utilizzati per realizzare il calendario 2021.

In questi tre anni il progetto si è ampliato coinvolgendo un numero sempre maggiore di scuole, di alunni e di Lions: 9 Lions club Distretto 108 la2 delle province della Spezia e Genova, 4 Lions club Distretto 108Tb della provincia della Spezia, 14 Istituti comprensivi delle due province, 118 classi di cui 49 di scuola primaria e 69 di secondaria di primo grado, 2.354 alunni, 4.700 ghiande di Leccio seminate, 350 piantine trapiantate nel 2019 nel territorio spezzino, 580 disegni elaborati dai ragazzi per i concorsi del 2017-18 e 2018-19.



LC Bosco Marengo La Fraschetta

Salviamo la regina

di Elisa Milan

LIONS Club Bosco Marengo La Fraschetta ha ideato e promuove il service "Salviamo la regina" per dare un contributo originale e in stile Lions alla tutela dell'ambiente e della biodiversità. Il service si concentra sulla salvaguardia delle api. Questo insetto è un protagonista chiave del nostro ecosistema: non solo produce miele, ma grazie alla sua opera di impollinatore, contribuisce in maniera sostanziale alla nostra sicurezza alimentare. Secondo la Fao circa 2/3 delle piante che sfamano il mondo dipendono dagli impollinatori. La loro sopravvivenza oggi è minacciata da diversi fattori tra cui inquinamento e cambiamenti climatici. Il progetto si realizza donando un'arnia personalizzata Lions. Tutti possono dare il loro contributo: dai Lions club

che aderiscono all'iniziativa ai privati benefattori che ne condividono le finalità. L'apicoltore al quale viene donata l'arnia si impegna a popolarla con un nuovo sciame e a ritornare ai Lions un controvalore pari al 30% del miele prodotto che verrà investito dai Lions nell'acquisto di altre arnie. Al momento il service ha già raccolto sei adesioni, quindi sei arnie pronte alla consegna agli apicoltori. È un piccolo gesto ma di grande significato. Un'arnia ospita una colonia di oltre cinquantamila api, ogni ape visita oltre trecento fiori al giorno per un totale di quindici milioni di impollinazioni all'anno! Ogni arnia è targata con il nome del club donatore che potrà registrare il service nell'area ambiente sul rapportino mensile. Abbiamo pensato di creare un registro sostenitori e pubblicizzarlo nel circuito Lions.



→ Per ogni informazione siamo disponibili sul sito:

www.algiardinodellemaraviglie.it

We serve & we save the bees!

LC Genova Pegli

Un grande gazebo giallo

di Roberto Banchieri

UNA grigia mattinata d'autunno è stata illuminata dal giallo Lions del gazebo montato sulla passeggiata di Pegli. Il club Pegli ha organizzato in Piazza Calassetta un evento informativo e divulgativo nel rispetto delle regole anti Covid-19 e ha fornito spiegazioni e brochure a tutti coloro che, incuriositi, si sono soffermati a chiedere informazioni. Inizialmente solo pochi passanti frettolosi, poi durante lo scorrere

della mattinata e sino alle 13 oltre un centinaio di persone incuriosite hanno richiesto delucidazioni sulla nostra Associazione, sulle attività che caratterizzano il nostro operato, sui service che facciamo, sulle aree di bisogno che presidiamo in Italia come nel mondo. Il racconto delle diverse attività legate al territorio ha raccolto indubbiamente il massimo interesse specie per quanto riguarda i service collegati al mondo della scuola e, vista



la location, curiosità ha raccolto anche l'illustrazione dei service attuati con un occhio all'ambiente e in particolare alla pulizia delle nostre spiagge. Proprio la spiaggia di Pegli è stata protagonista di varie "pulizie" di cui il club è stato promotore anche insieme ad altre associazioni. È stato naturale quindi che in molti abbiano chiesto come tenersi aggiornati sugli eventi locali. Ecco allora che i suggerimenti per consultare le pagine Facebook del club, del Distretto e/o del Lions Club International, che sono stati loro forniti, si sono trasformati in un importante volano oltretutto fonte di informazione e promozione costante. Volendo e dovendo essere ottimisti pensiamo realmente che alcune persone, dimostratesi fortemente interessate e a cui abbiamo dato anche riferimenti telefonici e/o mail, possano un domani trasformarsi in nuovi amici e nuovi soci!

LC Castelnuovo Scrivia Matteo Bandello, Tortona Castello, Tortona Host

"Io, donna, scelgo la vita!"

di Francesca Pasotti

"IO, donna, scelgo la vita!" Questo il messaggio lanciato da alcuni club tortonesi per promuovere la campagna di sensibilizzazione per la prevenzione precoce del tumore al seno che, con l'arrivo della pandemia entrata nelle nostre vite all'improvviso e prepotentemente, era stata accantonata. È singolare come le priorità siano cambiate rapidamente: a causa del Covid-19 sono state infatti trascurate, da un giorno all'altro, molte cure di malattie croniche ma anche tutte le campagne di prevenzione. I tumori che nei primi cinque mesi del 2020 a causa del blocco di tutte le attività, non sono stati diagnosticati, sono ben 2099.

L'opportunità di uno screening precoce - la prima mammografia a 40 anni - fortemente voluta dai Lions della zona, data a tutte le donne nate nel 1980 e residenti nei comuni di Tortona e Castelnuovo Scrivia era stata negata per il prolungarsi della chiusura degli studi radiologici in cui si offriva gratuitamente questo servizio offerto dai Lions. I tre club hanno quindi voluto mantenere l'impegno assunto l'anno precedente con la cittadinanza femminile interessata e si sono impegnati ad offrire a tutte le quarantenni del tortonese la prima mammografia gratuita convinti sia un preciso dovere ricominciare a prendersi cura della propria salute.

Lions Clubs International
TORTONA HOST - TORTONA CASTELLO
CASTELNUOVO SCRIVIA MATTEO BANDELLO

Io, donna, scelgo la vita!
La prima mammografia a 40 anni

I Lions Club Tortona Host, Tortona Castello e Castelnuovo Matteo Bandello offrono a tutte le donne residenti a Tortona e Castelnuovo Scrivia, nate nel 1980 una MAMMOGRAFIA DIGITALE DIRETTA BILATERALE GRATUITA presso lo Studio di Radiologia Omodeo Zorini S.R.L. - Piazza delle Erbe 3 a Tortona.

INFO E PRENOTAZIONI:
+39 0131 866280
dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

LC Rapallo Host

Vaccinazioni ai tempi del Covid-19

di Giancarlo Tanfani

S TIMOLANTE debutto ufficiale con l'appuntamento del neo presidente Nicola Costa sul tema "Coppa America: da Azzurra all'edizione 2021" che ha permesso di fornire chiarimenti, informazioni e curiosità sulle nuove barche a vela. L'attivissimo club rapallese ha, quindi, proseguito gli incontri, se pur con le limitazioni e i protocolli imposti, organizzando un convegno sulla validità dei vaccini. L'incontro è stato introdotto dalla socia Paola Calcagno (specialista in igiene e medicina preventiva) che ha spiegato con parole semplici e chiare alcuni concetti tra cui la differenza fra virus e batteri e ha condotto l'incontro con professionalità. Il past president Gaia

Mainieri, geriatra, ha evidenziato l'impegno del club per favorire la diffusione dei vaccini, ricordando il sostegno al service "Un vaccino, una vita" volto a debellare il morbillo. Il dottor Giorgio Zoppi, responsabile della struttura semplice Profilassi delle malattie infettive chiavarese, ha sottolineato l'importanza, quest'anno più che mai, della vaccinazione antinfluenzale in età adulta/anziana. La dottoressa Antonella Carpi, responsabile del settore medicina scolastica nella struttura complessa Igiene e Sanità, ha richiamato l'importanza di seguire le regole. Il messaggio diretto è arrivato ai presenti che hanno partecipato



con attenzione e sono intervenuti con numerose domande pertinenti, stimolanti e anche curiosità personali. Il successo del messaggio diffuso dal Lions Club Rapallo Host è stato divulgato dalla stampa e, in particolare, dalla televisione locale che ha riportato il filmato della conferenza, le domande del pubblico e le risposte dei relatori.

 LC Castelnuovo Scriveria Matteo Bandello,
Castellania Coppi, Tortona Castello,
Tortona Duomo, Tortona Host

"Diecidedecimi" sesta edizione

di Piera Invernizzi



P ER il sesto anno consecutivo, il service "Diecidedecimi" è ripartito aprendo la stagione ufficialmente attraverso la sua attività che consiste nel donare occhiali, realizzati su prescrizione medica, alle famiglie a basso reddito che si trovano in difficoltà economiche anche semplicemente per sostenere una spesa così necessaria come l'acquisto di un paio di occhiali da vista. Il service anche quest'anno proseguirà fino a maggio grazie alla presenza, presso lo sportello messo a disposizione dal Comune di Tortona, di soci dei diversi club partecipanti che si alterneranno una

volta al mese per raccogliere e verificare le richieste. Il service, oltre a realizzare in concreto la nostra mission di "Cavalieri della vista", è un aiuto importante per ogni fascia d'età: i ragazzi possono, grazie ad una migliore visione, elevare le loro prestazioni scolastiche, gli adulti possono essere agevolati nel mondo del lavoro, gli anziani possono migliorare le loro condizioni di vita. In tutta la zona del tortonese i Lions son ben identificati attraverso questo service che ci vede operare in sinergia con l'Amministrazione Comunale e con la Caritas.

LC Genova Sampierdarena

Un Doblò per la Croce Rossa

di Paola Gavoglio

L O SCORSO dieci ottobre a Genova sembrava un sabato pomeriggio come tanti altri, ma qualcosa di molto importante stava per accadere nel centro di Rivarolo. In piazza Pallavicini, infatti, sono stati inaugurati sette mezzi di soccorso della Croce Rossa Rivarolese e uno di questi, in particolare un FIAT Doblò, è stato interamente donato dal Club Lions Genova Sampierdarena. Il service nasce dal forte attaccamento dei nostri soci sia al territorio del ponente genovese che alla Croce Rosa. Al raggiungimento dell'importante somma di ventimila euro ha contribuito, oltretutto il Club, anche la signora Pellizzetti vedova del socio lion Cartasegna, per rispettare le volontà dello stesso e di tutta la famiglia. Alla manifestazione, che si doveva svolgere già in marzo, sono intervenute, oltre al presidente Lion Riccardo Repetto, diverse autorità del comune di Genova, insieme a rappresentanti di importanti associazioni di volontariato

e ad un cospicuo numero di Croci di soccorso liguri, sempre nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19. Nel corso della cerimonia e poi durante la benedizione dei mezzi da parte del parroco abbiamo vissuto momenti intensi ed emozionanti che ci rendono davvero orgogliosi di essere Lions.



LC Tortona Duomo

Solidarietà, cultura e tempo libero

di Cesare Gogolino



D OPO una prima fase in cui il nostro club ha dato sostegno al territorio tortonese intervenendo nelle situazioni di maggior disagio, il nuovo anno lionistico è iniziato con il mercatino vintage "Cantarà e Catanaj": con il ricavato il club manderà due disabili al rifugio di Piuzzo. Coniugando i tre temi della solidarietà, della cultura e del tempo libero, il club ha organizzato la "Passeggiata per le vie delle scale" in collaborazione con CAI Sezione di Tortona, Società Medico Chirurgica Tortona e Rotary club di Tortona, devolvendo il ricavato al reparto di Senologia dell'Ospedale. Il percorso della passeggiata si è snodato per la Via delle Scale e ha permesso di conoscere luoghi suggestivi e, forse, poco

noti della città, in una splendida ed inaspettata mattinata di sole. Partendo da piazza Malaspina, dove Giuseppe Decarlino ha tenuto una breve relazione sugli aspetti architettonici e storici del sito, si è risaliti sulla collina del Castello raggiungendo l'antica Torre attraverso le scale che dal centro storico portano, al culmine sulla spianata della torre. Qui gli aspetti storici del luogo sono stati illustrati da Massimo Galluzzi con particolare riguardo agli eventi bellissimi che nei secoli hanno contraddistinto questo luogo. Al ritorno ancora una sosta presso il piazzale del Voltone dove è intervenuto Matteo Leddi che ha ricordato come si è trasformata nel tempo la zona tra eventi storici ed economici.

LC Genova I Dogi

Memorial “Domenico Olivieri”

di Ines Cortazzo Vassallo

S ECONDA edizione del memorial “Domenico Olivieri”, gara di golf promossa dal LC Genova I Dogi e dal golf club Arenzano a favore della Casa dell’Angelo.

L’evento, in memoria del socio storico Domenico Olivieri “Nico”, amatissimo e presente nei nostri cuori, ha la finalità di sostenere la Casa dell’Angelo, casa famiglia dell’Opera Don Guanella che fornisce protezione, sostegno e ospitalità a giovani con situazioni familiari fortemente disagiate e problematiche.

La gara si è svolta nel rispetto delle norme sanitarie



vigenti, favorita da una bellissima giornata di fine estate e ha visto una nutrita presenza di soci dei club I Dogi e Arenzano e loro ospiti a cui si sono aggiunti golfisti ed amici del golf club Arenzano, di cui “Nico” era socio.

Nel corso della giornata i partecipanti si sono impegnati nella competizione sportiva suddivisi a squadre e a conclusione si è svolta la premiazione con le targhe trofeo ai team vincitori. La lotteria, abbinata alla manifestazione, ha permesso di arrotondare ancor meglio il service in favore della Casa dell’Angelo.

LC Bosco Marengo Santa Croce

Tappetini per gli studenti

di Mariavittoria Delpiano

A NCHE in tempo di emergenza Covid-19 prosegue concretamente l’attenzione del Club Bosco Marengo Santa Croce al mondo della scuola che è e resta la punta di diamante della nostra società di domani e che è tra le realtà più sofferenti a causa della pandemia. Infatti in molti casi, non potendo realizzare la didattica in presenza, la scuola abdica almeno in parte a quel ruolo di educatore a 360° di giovani e ragazzi che da sempre le riconosce la società civile.

Così come si era già provveduto, nell’immediatezza della riapertura delle scuole elementari, alla consegna all’Istituto Comprensivo

Caretta di una prima fornitura di tappetini monouso igienizzanti, in questi giorni il club ha nuovamente fornito di medesime dotazioni l’Istituto Comprensivo Bovio-Cavour: i volontari soci del club hanno presenziato direttamente alla distribuzione nei locali della scuola nel rispetto tassativo delle normative anti Covid-19. Il club è sempre stato fortemente impegnato nei confronti delle istituzioni scolastiche e anche quest’anno, a maggior ragione, ha confermato l’attenzione costante agli studenti rendendosi disponibile e a effettuare service nel nome della “cultura della solidarietà” con la finalità di tutelare il più possibile la salute degli allievi.



LC San Michele di Pagana Tigullio Imperiale

RESTAURI nel cuore del borgo

di Stefania Rolla

IL LIONS Club San Michele di Pagana Tigullio Imperiale è attivo ormai da molti anni nel proprio ambito territoriale dove si è sempre impegnato in campo sociale, culturale e ambientale e in questi mesi, più che mai, i nostri service sono rivolti al benessere della comunità attraverso collette alimentari che vengono depositate in una sala attigua alla Chiesa, allestita come centro di smistamento. Ciò fa capire l’importanza e l’amore che gli abitanti di San Michele, meraviglioso borgo marinaro che si affaccia su una caratteristica baia del Tigullio tra scogliere e verdi colline, hanno per la loro Chiesa. Sorta intorno al 1133 sembra sia stata eretta sopra un tempio pagano e da qui derivi il nome “Pagana”, da pagus o villaggio romano. Nei secoli successivi la Chiesa subì numerosi lavori di restauro, in particolare con l’intervento dei marchesi Spinola che donarono importanti opere attribuite a famosi artisti del 600/700. Questo piccolo luogo di culto può essere paragonato a uno scrigno, al cui interno sono custodite pregevoli opere d’arte, tra le quali spicca una tela “La Crocifissione” di Anton van Dyck, donata nel 1643 dal nobile Francesco Orero, che la commissionò all’artista fiammingo durante il suo soggiorno a San Michele. L’abside è sormontata da due importanti tele: il “Noli me tangere” di Santino Fortunato Tagliafichi e il “San Michele

psicopompo” di Bernardo Castello – frutto di una colletta tra pescatori e agricoltori, che vollero donare alla Chiesa un quadro di un noto pittore dell’epoca. In questo tripudio di opere troviamo anche uno splendido crocifisso del Maragliano. I Lions del San Michele non potevano restare insensibili nel vedere le due tele ai lati dell’altare deteriorarsi lentamente e con lo spirito di collaborazione e condivisione che li contraddistingue, hanno deciso di finanziare il recupero delle due opere. La decisione è stata influenzata, oltre che dalla bellezza e dalla intensità delle rappresentazioni, anche dal desiderio di riuscire a conservare e trasmettere alle generazioni future il prezioso patrimonio artistico. Inoltre con l’installazione di un nuovo impianto di illuminazione, il precedente era stato distrutto da un fulmine durante quella famosa tempesta di acqua e vento che aveva lasciato enormi solchi di disperazione nel Tigullio, sono state restituite le luci al campanile riportato al suo antico fulgore. Durante la notte risplende ed è visibile da ogni parte della baia, come un faro nella notte per i marinai.

Questi service sono la testimonianza del grande interesse che il Club riserva alle opere che parlano del nostro passato, di storie e tradizioni nella speranza che quanto realizzato e voluto con grande tenacia e sacrificio da chi ci ha preceduto non vada disperso.



New Voices

“Spazi neonati” DIVENTA REALTÀ

di Matilde Calandri, coordinatrice distrettuale

COME nella maggioranza dei casi, anche le New Voices si

sono trovate a dover fare i conti con il Covid-19. Quasi tutte le attività programmate nello scorso anno lionistico hanno dovuto essere procrastinate, ridimensionate e in taluni casi annullate a causa delle restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica. L'impossibilità di programmare eventi pubblici limita tuttora notevolmente il raggio di azione delle New Voices, che hanno tra gli obiettivi quello di essere un punto di riferimento e confronto per i club. Ben lungi dal restare inattive, abbiamo pensato di renderci utili portando a compimento un'attività di servizio organizzata a inizio dello scorso anno dal nostro Comitato in collaborazione con il Distretto 108 Ia1 e i Leo Club 108 Ia1, Ia2, Ia3. Mi riferisco al service “Spazi Neonati”, raccolta fondi finalizzata all'umanizzazione degli spazi di relazione del reparto di Terapia Intensiva Neonatale Clinica della Struttura Complessa di Neonatologia dell'Ospedale Sant'Anna di Torino. Lions e Leo si sono impegnati a raccogliere complessivamente 25.000 euro. La quota del nostro Distretto è stata raggiunta nel mese di novembre grazie a una

cospicua donazione da parte di una nostra socia. Restano ancora da decidere le modalità di presentazione del service poiché non è da escludere che la conferenza stampa, inizialmente programmata al Sant'Anna, si svolga da remoto con modalità da concordare. Un'altra attività in fase di programmazione, ma che con ogni probabilità verrà posticipata di un anno, è un concorso audiovisivo “Differenti ma Uguali. Gli stereotipi

che ostacolano la Parità di Genere” destinato agli alunni delle classi seconde medie. Anche in questo caso, a causa delle restrizioni in ambito scolastico dovute alla crescita dei contagi, ci vedremo verosimilmente obbligate a rimandare il concorso. Concludendo, restiamo vigili sui bisogni delle comunità cercando di proporre azioni a sostegno dei più deboli, con un occhio di riguardo per l'universo femminile.

Lions Club della provincia di Imperia

Sala per audizioni protette alla Questura di Imperia

di Gloria Crivelli

È STATA inaugurata, dopo l'effettiva consegna, la sala per le audizioni protette allestita presso la Questura di Imperia le cui attrezzature sono state donate dai Lions Club della provincia di Imperia. Un progetto molto importante, partito dall'esigenza di dotare la Questura di una sala per le audizioni protette indispensabile per l'ascolto di donne e minori che hanno subito violenza e reati particolarmente odiosi le cui vittime hanno bisogno di un ambiente protetto per essere ascoltate e comprese. Alla cerimonia erano presenti il questore di Imperia, Pietro Milone, il governatore del Distretto, Senia Seno, il presidente di circoscrizione, Vincenzo Palmero, il presidente di zona, Giuseppe Criscuolo, il presidente del LC Imperia la Torre, Piero Puppo, e il presidente del LC Sanremo Host, Roberto Pecchinino. I Lions Club della provincia hanno



sempre dimostrato sensibilità nei confronti dei problemi delle famiglie in difficoltà, delle donne e dei minori trovando, in sinergia con i rappresentanti della Polizia di Stato, ampia convergenza sull'attuazione del progetto con uno stanziamento di 1800 euro per la dotazione dei costosi materiali.

Il Questore, nell'evidenziare l'importanza della strumentazione messa a disposizione della Polizia, ha ringraziato i Lions per aver contribuito a realizzare un ambiente protetto per le audizioni di persone che si trovano in condizione di particolare vulnerabilità.



LC Carrù-Dogliani

Aiuti alle strutture sanitarie

di Raffaele Sasso/Gloria Crivelli



ALLA serata dedicata all'apertura del diciottesimo anno del Lions Club Carrù Dogliani ha partecipato Filippo Quaglia, figlio del socio Giancarlo, allievo di terza Media a Rocca de Baldi, trombettiere della "Filarmonica Morozzese" e allievo della Scuola intercomunale di Morozzo, appassionato di musica da sei anni. Filippo oltre all'Inno di Mameli ha eseguito anche l'Inno alla Gioia, la colonna sonora del film "Giù la testa" per commemorare Ennio Morricone, la colonna sonora di "La vita è bella", My Way e la colonna sonora "Singing in the rain".

Carla Blengio, riconfermata presidente del Club, ha ricordato come sia necessario tenere presente ed

espandere il motto We Serve. Da febbraio i soci non hanno più potuto incontrarsi ma questo non ha impedito la loro presenza sul territorio per far fronte all'emergenza Covid-19 con donazioni alle strutture sanitarie. Naturalmente non si deve abbassare la guardia e continuare a servire attenendosi alle linee guida a tutela della salute e cercando di capire quali sono le aree in cui si deve servire, perché oltre alla salute purtroppo ci sono e ci saranno difficoltà dovute alla crisi economica. Alla serata hanno partecipato moltissimi soci e gli ospiti, il presidente di zona Michele Girardo e Enrico Mellano in rappresentanza del LC sponsor Mondovì-Monregalese.

LC Cherasco

Un sollevatore per la Casa di Riposo

di Fulvio Zornotti

CONTINUANO gli interventi del Lions Club Cherasco che, nonostante le difficili condizioni operative, prosegue con tenacia nelle sue attività di servizio e di sostegno alle esigenze delle diverse realtà locali. Accogliendo la richiesta della Casa di Riposo di Cherasco, i Lions hanno erogato un importante contributo per l'acquisto di un nuovo apparato sollevatore. In questo periodo in cui l'emergenza Covid-19 non consente alla struttura di beneficiare del prezioso supporto fornito in precedenza dai numerosi volontari, il sollevatore è di grande aiuto al personale per assistere al meglio gli ospiti.

Alla continua ricerca delle migliori modalità per rendersi utile alla comunità, ricordiamo che in primavera, nella prima fase della pandemia, il club ha fornito oltre 3.000 mascherine alle strutture socio/sanitarie del territorio. All'inizio dell'anno scolastico, altro intervento importante è stata la fornitura di una confezione di gel igienizzante a tutti gli studenti della prima media ed è in preparazione una nuova distribuzione di aiuti sotto forma di borse alimentari. Proseguono, inoltre, le attività a sostegno delle iniziative nazionali ed internazionali della grande famiglia dei Lions, dalla raccolta



di occhiali usati alla lotta al cancro pediatrico, ai cani guida per i ciechi, alla banca degli occhi, solo per ricordare le principali.



LC Albenga Host

Sinergia con i City Angels

di Dario Zunino



ILIONS del Club Albenga Host hanno donato un termos da 30 litri e un borsone termico per vivande ai City Angels di Albenga, oggetti che serviranno per fornire un pasto caldo ai cosiddetti "invisibili". Nel ringraziare i Lions per l'importante gesto di solidarietà il rappresentante dell'Associazione ha sottolineato come la situazione sia peggiorata e tante siano le persone costrette a vivere per strada, alcune delle quali, vergognandosi di

chiedere aiuto, vivono in situazioni di estremo disagio. I volontari agiscono quotidianamente per raggiungere i bisogni e per questo motivo è stata messa in evidenza l'importanza della collaborazione con i Lions che hanno dimostrato grande disponibilità anche per il futuro. Il Presidente del Lions Club Albenga Host ha affermato la volontà di portare avanti questa proficua collaborazione, supportando l'Associazione con ogni mezzo disponibile.

LC Asti Alfieri

Ambiente, solidarietà, cultura

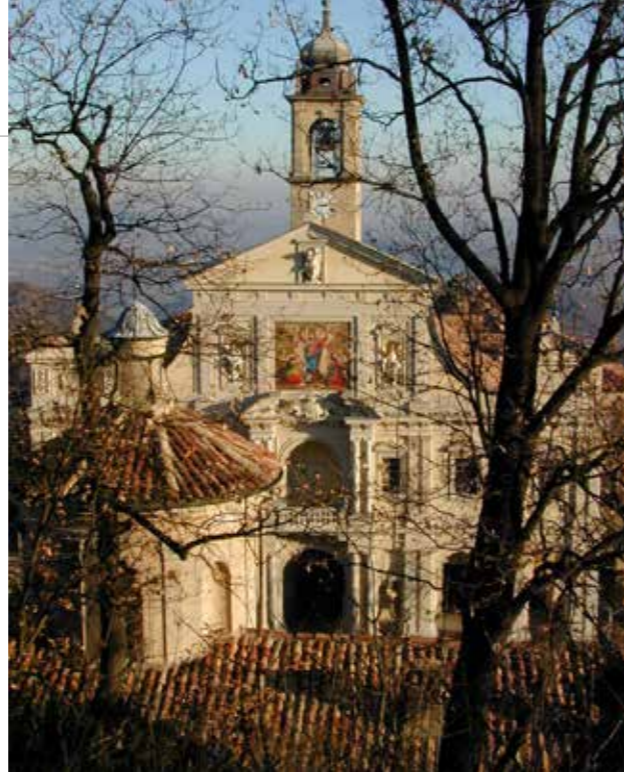
di Giovanni Boccia e Gloria Crivelli

NUMEROSI gli interventi effettuati dal LC Asti Alfieri in vari settori, a partire dall'ambiente, con una poderosa e concreta raccolta di tappi di plastica. Un grande progetto portato a termine con i Leo del Distretto Ia3 e la PD Chiara Aprosio, impegnati anch'essi nell'organizzare e coordinare i vari club in questo importante e significativo service. Ad organizzare il riuscito evento nella città di Asti sono stati l'officer distrettuale "Tutela dell'Ambiente", Roberta Pistone, unitamente al coordinatore distrettuale e già officer del "La 4 R dell'ambiente", Giorgio Lollino. Molti i soci del Club che hanno presenziato al momento della consegna, insieme alla presidente del Leo Club Moncalvo, Matilde Boltri, cittadini ed associazioni operanti sul territorio. Tutti hanno contribuito alla riuscita della raccolta - circa 300 chilogrammi di tappi - e il ricavato della vendita sarà utilizzato per la ristrutturazione degli ambienti che accolgono i familiari dei degenti del Centro Tumori di Candiolo.



Raccolta fondi per il monastero

Un'ottima cena e una lotteria benefica hanno permesso la raccolta di una somma consistente destinata a sostenere la ristrutturazione del Monastero di Maria di Magdala presso il Santuario di Crea, luogo sacro e magico nel cuore del Monferrato. I locali che ospitano il monastero necessitano infatti di un intervento di restauro in quanto solo una parte della struttura è fruibile. I lavori da eseguire sono ingenti, per una spesa prevista di circa un milione e mezzo di euro, quindi saranno eseguiti nel corso di qualche anno.



La poesia salva la vita

Crescono di anno in anno il successo e le adesioni al concorso letterario e composizioni poetiche, indetto dall'associazione culturale astigiana «La Poesia salva la vita» presieduta da Vittoria Bruno.

Per il secondo anno consecutivo, il LC Asti Alfieri ha provveduto a supportare concretamente l'importante evento culturale con quattro prestigiose targhe destinate ai vincitori delle varie categorie.

Nella sala consiliare dell'Amministrazione provinciale si sono svolte le premiazioni della 17ª edizione del concorso che si è fregiato del patrocinio della Presidenza del Senato della Repubblica. Poeti e scrittori sono arrivati ad Asti da tutta l'Italia per ritirare i meritati premi; al vincitore assoluto è stata donata una pergamena e una targa offerta dal club.

LC Spotorno, Noli, Bergeggi, Vezzi Portio

Igienizzanti nelle scuole locali

di Antonio Rovere

NELLA giornata che solitamente dedichiamo all'Unità Nazionale e alle Forze Armate partecipando come le altre Associazioni e Istituzioni alle cerimonie pubbliche, il nostro club ha fatto visita, ovviamente concordata con la direzione scolastica, alla nostra scuola media.

Il presidente, Giampaolo Calvi, socio fondatore del club, ha consegnato alla vice preside Stefania Demartini oltre 140 dispositivi individuali di protezione a base alcolica per la disinfezione delle mani da distribuire a ciascun alunno della scuola spotornese e della sezione staccata di Noli.

Sarebbe stato molto bello farlo contattando direttamente gli alunni per spiegare le finalità dell'iniziativa ma ci è sembrato più prudente lasciare questo compito agli insegnanti coinvolgendo l'emotività e non solo la parte razionale dei giovani.



Auspiciando che tale azione, pur piccola e limitata, possa contribuire unitamente all'utilizzo corretto della mascherina e al distanziamento sociale (forse la parte più difficile per i nostri giovani) alla attività di

prevenzione del Covid-19 e anche della più banale influenza stagionale, ci siamo ripromessi di pensare anche ad altre azioni di potenziamento dell'attività di supporto alla nostra scuola.

LC Costigliole d'Asti

Libri e giochi per i bimbi

di Anna Bianco

IL LIONS Club Costigliole d'Asti, sempre attento alle esigenze dei giovani e al diffondersi dell'istruzione e della cultura, anche quest'anno ha confermato l'ormai storica collaborazione con l'Istituto Comprensivo Costigliole frequentato da studenti di quattro comuni: Calosso, Castagnole delle Lanze, Costigliole d'Asti e Isola d'Asti. All'apertura delle scuole, nei vari plessi, sono stati messi a disposizione degli alunni dell'Infanzia e della Primaria oltre 200 libri di narrativa in lingua inglese che erano stati acquistati nei mesi scorsi.

In previsione del corrente anno scolastico, in ottica anti Covid-19, il dirigente dell'Istituto Comprensivo, professor Claudio Thoux, aveva evidenziato la necessità di potenziare l'area giochi all'aperto per i 166 alunni più piccoli delle scuole dell'infanzia di Costigliole, Capoluogo e Boglietto e di Castagnole delle Lanze; alla sua richiesta il Lions Club Costigliole d'Asti ha risposto prontamente contribuendo alla realizzazione di questi spazi determinanti per l'attività didattica.



LC Arma e Taggia

Solidarietà alla Protezione Civile

di Mino Casagrande e Gloria Crivelli

IL LIONS Club Arma e Taggia ha consegnato alla Protezione Civile di Taggia due motoseghe che vanno ad incrementare la necessaria scorta di attrezzature nella speranza che non vengano utilizzate solo in caso di calamità naturali e di alluvioni come di recente avvenuto.

La Protezione Civile di Taggia, anche durante l'ultimo drammatico evento alluvionale, ha dimostrato

efficacia dell'azione e attaccamento al territorio, lo stesso atteggiamento fortemente radicato anche tra i soci Lions del LC Arma e Taggia. Il connubio tra le due associazioni si protrae da molti anni e nasce dalla volontà del Club di disporre aiuti economici e attrezzature a coloro che operano per la comunità.

Alla cerimonia di consegna era presente una rappresentanza della Protezione Civile, il presidente del Club,

Carlo Ascheri, i soci Mino Casagrande e Gianni Cozzitorto e il presidente di zona, Ernesto Fresca Franzoni, nella sua duplice veste di socio Lions e volontario della Protezione Civile. È stato, inoltre, donato al Comune di Molini di Triora un mezzo da lavoro: un gesto di solidarietà molto importante in seguito alla distruzione del magazzino dei mezzi comunali a causa dell'erosione del torrente Argentina.



Molini, come altre realtà dell'entroterra della valle Argentina, ha subito molti danni. L'alluvione ha, tra l'altro, particolarmente colpito i mezzi meccanici dell'Amministrazione Comunale e una delle priorità dell'Ente era proprio quella di reperire un mezzo di lavoro utile per affrontare le prime emergenze. Il Club ha lasciato al Comune la scelta del mezzo da acquistare sostenendone la relativa spesa. La consegna ufficiale è avvenuta con una semplice cerimonia, ricca di emozione, che ha permesso al Club di dimostrare la propria volontà di partecipazione e solidarietà. Sono intervenuti il governatore del Distretto Ia3, Senia Seno, il vice sindaco di Molini di Triora, Danilo Marvaldi, con l'assessore Balbo e il consigliere Bracco e, in rappresentanza del club, i soci Aurelio Negro, Mino Casagrande, Stefano Di Luca, Raffaele Barla e Alessandra Cerri, una delegazione della Protezione Civile di Taggia e volontari della Croce Rossa Italiana.

LC Ventimiglia

Idropulitrice in dono ai volontari

di Gigi Amorosa

IL MALTEMPO che ha colpito Ventimiglia nell'ottobre scorso non ha lasciato indifferenti i soci del locale Lions Club. Coloro che hanno potuto aiutare materialmente le zone devastate dall'alluvione hanno da subito messo mano alla pala e sono andati a infittire le fila di una straordinaria compagine di volontari. Nel contempo, i soci si sono chiesti cosa potesse essere utile per supportare l'attività indefessa della Protezione Civile e, dopo una serie di rapidi contatti con la responsabile, Sabrina Camarda, si è provveduto, all'acquisto di una idropulitrice che è stata consegnata ai volontari ed è già in uso per bonificare strade e cantine. "Questa catastrofe ha colto tutti alla sprovvista - commenta la presidente del Club, Rosa Facchi - e, quindi, abbiamo



anche avuto qualche difficoltà a reperire nell'immediato quanto serviva ad agevolare il lavoro dei volontari della Protezione Civile, ma ce l'abbiamo fatta. Il nostro impegno, però, non si ferma qui. Seguiremo da vicino le necessità della comunità e delle istituzioni e affronteremo insieme i problemi che via via si porranno nel corso della ricostruzione".

Distretto Lions Ia3 Accademia del Lionismo

VICOFORTE

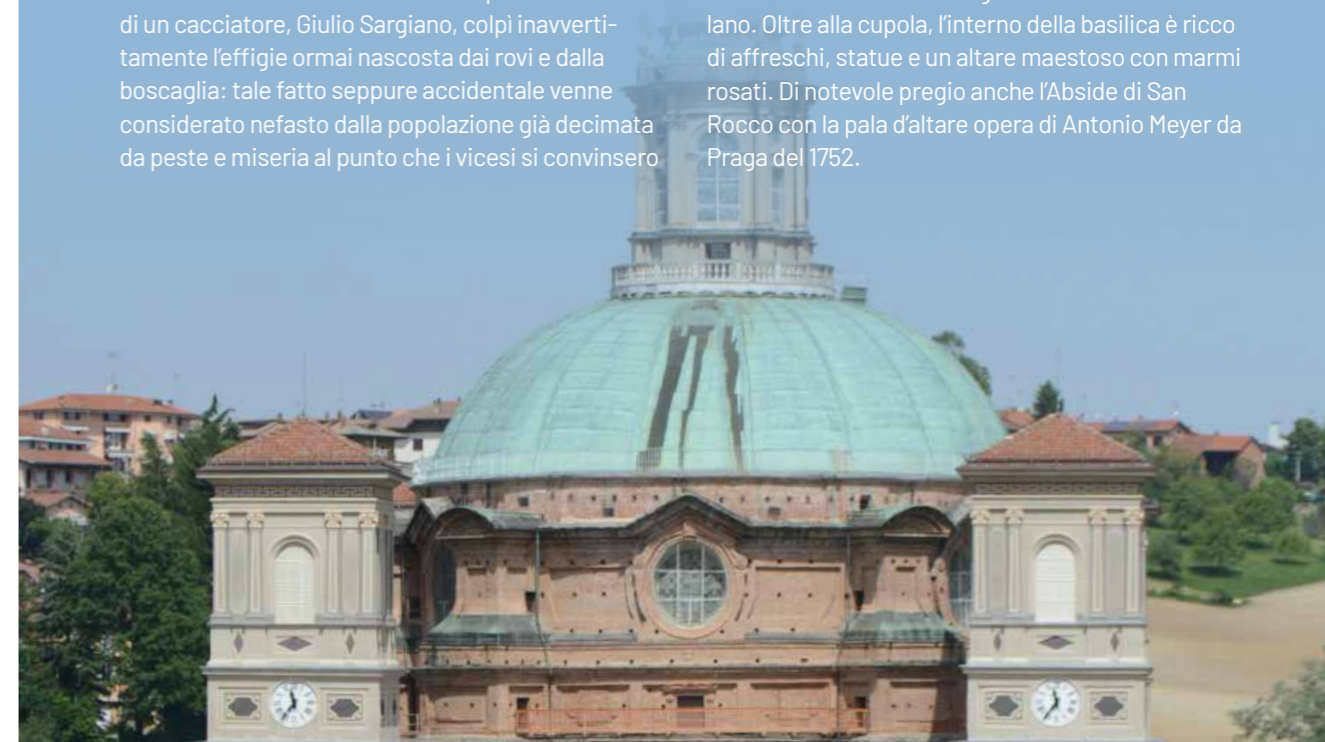
la cupola ellittica più grande del mondo

di Gloria Crivelli

SI SAREBBE dovuto tenere a Vicoforte il primo appuntamento annuale dell'Accademia di Lionismo distrettuale, strumento per approfondire e rafforzare il senso di appartenenza all'Associazione. Nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19, l'incontro non si è svolto ma visiteremo ugualmente il Santuario di Vicoforte un luogo davvero speciale, ricco di storia e bellezza, situato nell'omonimo comune in provincia di Cuneo, che vale la pena vedere almeno una volta. È uno dei principali capolavori del Barocco piemontese, stile architettonico affermato in Piemonte da fine '500 a inizio '700 con l'ascesa del regno Sabauda. Lo stile è caratterizzato da linee sobrie all'esterno delle costruzioni e ricchissime e scenografiche composizioni architettoniche all'interno. La collocazione e le origini sono quasi fiabesche. La sua storia ebbe inizio verso la fine del 1400 da un pilone votivo eretto, secondo la tradizione, da un fornaciaio che voleva ottenere dalla Vergine la grazia di una buona cottura per i suoi mattoni. L'immagine sul pilone, opera di scuola locale, raffigura la Madonna col Bambino. Nel 1592 lo sparo accidentale di un cacciatore, Giulio Sargiano, colpì inavvertitamente l'effigie ormai nascosta dai rovi e dalla boscaglia: tale fatto seppure accidentale venne considerato nefasto dalla popolazione già decimata da peste e miseria al punto che i vicesi si convinsero

a chiedere l'aiuto del cielo. Diventato in pochi anni meta di pellegrinaggio dei fedeli, il luogo attirò l'attenzione del duca Carlo Emanuele I di Savoia che, nel 1596, commissionò all'architetto di corte Ascanio Vittozzi la costruzione di un grande santuario in onore della Vergine Maria per accogliere i fedeli e per farlo diventare il mausoleo della famiglia Savoia destinato ad ospitare le tombe reali, funzione che poi passerà alla Basilica di Superga a Torino. Dopo la morte del Vittozzi, il progetto fu ripreso dall'architetto Francesco Gallo su incoraggiamento di Filippo Juvarra.

Quello che maggiormente colpisce di questo edificio religioso è sicuramente la sua bellissima cupola con sezione orizzontale ellittica che risulta essere la più grande del mondo, alta 74 metri, con un diametro maggiore di oltre 36 metri e uno minore di 25. Coperta con tetto in tegole a più spioventi e coronata da un cupolino (o lanterna), fu terminata dal Gallo nel 1732. Il suo interno, riccamente decorato il stile barocco, ospita un affresco di 6.000 metri quadrati, opera a tema unico della Vergine, terminato nel 1752 da Mattia Bortoloni di Rovigo e Felicino Biella di Milano. Oltre alla cupola, l'interno della basilica è ricco di affreschi, statue e un altare maestoso con marmi rosati. Di notevole pregio anche l'Abside di San Rocco con la pala d'altare opera di Antonio Meyer da Praga del 1752.





Lions Clubs International

Sempre vicini
nel servizio
sempre vicini
a chi soffre
sempre vicini
a chi ha bisogno

Anche distanti

BUON NATALE



SERENO 2021

